

EUROPEAN  
U R B A N  
INITIATIVE

# Capitolato d'oneri INIZIATIVA URBANA EUROPEA – AZIONI INNOVATIVE

SECONDO INVITO A PRESENTARE  
PROPOSTE EUI-IA  
31/05/2023 – 05/10/2023

31/05/2023



Co-funded by  
the European Union



# Indice

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. AUTORITÀ AMMISSIBILI: CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA.....</b>	<b>4</b>
2.1 PRIMA CATEGORIA .....	5
2.2 SECONDA CATEGORIA .....	5
2.3 TERZA CATEGORIA .....	7
2.4 REQUISITI COMUNI PER LE AUTORITÀ URBANE AMMISSIBILI.....	7
<b>3. COPERTURA TEMATICA PER IL SECONDO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELL'EUI-IA.....</b>	<b>9</b>
3.1 CITTÀ VERDI.....	9
DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "CITTÀ VERDI". .....	9
RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE .....	11
SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE .....	12
OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE.....	13
INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT.....	14
3.2 TURISMO SOSTENIBILE .....	16
DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "TURISMO SOSTENIBILE" .....	16
RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE .....	18
SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE .....	18
OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE.....	19
INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT.....	19
3.3 SFRUTTARE I TALENTI NELLE CITTÀ IN DECLINO .....	21
DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "SFRUTTARE I TALENTI NELLE CITTÀ IN CRISI". ....	21
RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE .....	22
SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE .....	23
OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE.....	25
INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT.....	25
<b>4. FASI DEL PROGETTO.....</b>	<b>27</b>
<b>5. PRINCIPI DI FINANZIAMENTO .....</b>	<b>29</b>
<b>6. ELABORAZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI .....</b>	<b>30</b>
6.1 PARTENARIATO.....	30
6.2 PIANO DI LAVORO E LOGICA DI INTERVENTO DEL PROGETTO.....	34
6.3 SOSTEGNO DEGLI ESPERTI .....	35
6.4 TRASFERIMENTO .....	36
6.5 CATEGORIE DI COSTO .....	38
<b>7. PROCESSO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>39</b>
<b>8. PROCEDURA DI SELEZIONE.....</b>	<b>41</b>

8.1	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ .....	41
8.2	VALUTAZIONE STRATEGICA.....	43
8.3	VALUTAZIONE OPERATIVA.....	43
8.4	SISTEMA DI VALUTAZIONE A PUNTEGGIO .....	44
8.5	CRITERI DI ESCLUSIONE PER I RICHIEDENTI DELLE SOVVENZIONI .....	45
<b>9.</b>	<b>FASE DI AVVIO E AGGIUDICAZIONE .....</b>	<b>46</b>
<b>10.</b>	<b>COME OTTENERE ASSISTENZA .....</b>	<b>47</b>
<b>11.</b>	<b>DATE CHIAVE .....</b>	<b>48</b>

# 1. INTRODUZIONE

Il pacchetto legislativo sulla politica di coesione per il periodo 2021-2027 comprende l'istituzione dell'**Iniziativa urbana europea** (prevista dall'articolo 12 del regolamento 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione<sup>1</sup>, regolamento FESR/FC), uno strumento dell'Unione europea che **succede all'iniziativa Azioni urbane innovative attuata durante il periodo di programmazione 2014-2020**. Questa nuova Iniziativa rappresenta uno strumento essenziale per sostenere le città di qualsiasi dimensione, creare capacità e conoscenze, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per le sfide urbane a livello dell'Unione europea (UE). L'obiettivo finale è stimolare l'uso dei programmi convenzionali della politica di coesione nelle aree urbane con innovazioni di comprovata efficacia, in particolare quelle che ricevono il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per gli obiettivi specifici definiti nell'articolo 3 del regolamento FESR/FC<sup>2</sup>, e rafforzare le capacità di innovazione delle città quali beneficiarie o intermediarie nella gestione di tali fondi.

Uno dei principali obiettivi dell'Iniziativa urbana europea (EUI), e in particolare del suo elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative **fornendo alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per individuare e sperimentare (attraverso progetti pilota) nuove risposte innovative alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile**. Attraverso l'EUI-IA, le autorità urbane avranno la possibilità di testare il modo in cui le soluzioni nuove e non sperimentate funzionano nella pratica nonché il modo in cui rispondono alla complessità della vita reale. I processi e i risultati della sperimentazione saranno seguiti da città partner di altri Paesi (partner di trasferimento) al fine di sostenere e rafforzare la trasferibilità e la replicabilità delle soluzioni innovative testate in tutta l'UE.

Le autorità urbane dovrebbero cogliere l'opportunità offerta dall'EUI-IA per sperimentare approcci e metodi di lavoro innovativi al di fuori dell'ambito dei "progetti ordinari" (che potrebbero essere finanziati attraverso le fonti di finanziamento "tradizionali", ivi compresi i programmi convenzionali del FESR). L'EUI-IA consente alle città di trasformare idee ambiziose e creative in prototipi che possono essere collaudati in contesti urbani reali. In altre parole, l'EUI-IA sostiene progetti pilota che sono troppo rischiosi per essere finanziati attraverso fonti di finanziamento tradizionali, purché siano altamente innovativi e di carattere sperimentale.

**I progetti dell'EUI-IA sono selezionati mediante inviti a presentare proposte inerenti a uno o più temi proposti dalla Commissione europea**. L'EUI dispone di un bilancio totale del FESR pari a 450 milioni di EUR, di cui il 75 % è destinato a sostenere l'elemento EUI-IA. **Ciascun progetto può ricevere fino a un**

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:32021R1058>. Gli obiettivi perseguiti specifici del FESR saranno specificati in ogni singolo invito a presentare proposte dell'Iniziativa urbana europea riguardante le azioni innovative.

<sup>2</sup> *Ibidem*.

massimo di 5 milioni di EUR di cofinanziamento del FESR e l'attuazione del progetto dovrebbe avvenire entro un termine massimo di 3,5 anni.

L'EUI è gestita dalla direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea attraverso la gestione indiretta. La Commissione europea ha designato la regione Alta Francia (Francia) come entità delegata dell'attuazione dell'EUI. Il segretariato permanente dell'EUI è stato creato per assistere l'entità delegata e garantire la gestione quotidiana dell'EUI.

Mediante il presente capitolato d'onori, l'entità delegata invita le autorità ammissibili a presentare proposte di progetto nel quadro del secondo invito a presentare proposte dell'EUI-IA. Per il presente invito a presentare proposte è stato stanziato un bilancio indicativo di 120 milioni di EUR del FESR.

Il presente documento definisce i requisiti e la procedura da seguire per il secondo invito a presentare proposte dell'EUI-IA. Dovrebbe essere letto in combinato disposto con gli orientamenti dell'EUI-IA, il documento di lavoro di cortesia del modulo di domanda (*Application Form Courtesy Working Document*) e altri documenti relativi all'invito pubblicati sul sito web dell'EUI.

## 2. AUTORITÀ AMMISSIBILI: CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono richiedere sostegno nel quadro dell'EUI-IA le autorità seguenti.

- **Prima categoria:** qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat) con almeno 50 000 abitanti.
- **Seconda categoria:** un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51 %) degli abitanti vive in unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata è di almeno 50 000 abitanti.
- **Terza categoria:** un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (autorità urbana principale e autorità urbane associate) sono unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata (autorità urbana principale e autorità urbane associate) è di almeno 50 000 abitanti.

Solo le autorità urbane ammissibili quali sopra definite possono presentare un modulo di domanda nel quadro dell'invito a presentare proposte dell'EUI-IA.

La definizione di unità amministrative locali, la classificazione basata sul grado di urbanizzazione e i dati sul numero di abitanti dipendono dalle informazioni fornite nella tabella di corrispondenza dell'EUI-IA ("EUI-IA\_Call2\_Correspondence\_table": [https://www.urban-initiative.eu/sites/default/files/2023-05/EUI-IA\\_Correspondence\\_table.xlsx](https://www.urban-initiative.eu/sites/default/files/2023-05/EUI-IA_Correspondence_table.xlsx)). Tale tabella sarà utilizzata come principale documento di riferimento per la verifica dell'ammissibilità. I richiedenti sono invitati a fare riferimento alla tabella di corrispondenza per verificare la propria ammissibilità e a fornire informazioni sulle unità amministrative locali incluse nei rispettivi confini amministrativi e sui dati relativi al numero di abitanti. Si raccomanda vivamente di effettuare un'autovalutazione di ammissibilità (sulla base della summenzionata tabella di corrispondenza) prima di compilare il modulo di domanda. In caso di lacune, incongruenze o dubbi sull'interpretazione dei dati riportati nella tabella di corrispondenza EUI-IA, si consiglia ai richiedenti di contattare il segretariato permanente prima di compilare e presentare il modulo di domanda. Durante la procedura di selezione il segretariato permanente effettuerà la verifica di ammissibilità esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel modulo di domanda. Qualora l'ammissibilità del richiedente risultasse incerta, il segretariato permanente contatterà tutti i partner pertinenti, compreso Eurostat, per determinarne l'ammissibilità.

## 2.1 PRIMA CATEGORIA

- Comuni/consigli comunali/distretti i cui confini amministrativi corrispondono a un'unica unità amministrativa locale. In questo caso l'unità amministrativa locale è classificata come città, paese e sobborgo in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella tabella di corrispondenza, colonna Grado di urbanizzazione) e deve avere almeno 50 000 abitanti.
- Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi comprendono più unità amministrative locali. È il caso di comuni/consigli comunali di Portogallo, Irlanda, Grecia, Malta e Lettonia in cui la definizione Eurostat di unità amministrativa locale non corrisponde a comuni/consigli comunali, ma a unità infracomunali (parrocchie) o statistiche (circoscrizioni elettorali). In questo caso, il comune/consiglio comunale può essere ammissibile solo se ha in tutto 50 000 abitanti e se la maggior parte (almeno il 51 % degli abitanti) vive in unità amministrative locali classificate come città, paesi o sobborghi in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella tabella di corrispondenza, colonna Grado di urbanizzazione).

## 2.2 SECONDA CATEGORIA

Agglomerati organizzati che sono un'associazione/raggruppamento di autorità urbane che soddisfano i seguenti criteri:

- sono riconosciuti ufficialmente come un livello amministrativo locale (diverso dal livello regionale e provinciale) dal diritto nazionale con l'obbligo per i comuni/consigli comunali di aderire all'organizzazione sovracomunale (pertanto in tale categoria non sono incluse le associazioni che sono composte su base volontaria, per uno scopo specifico e/o per un periodo limitato di tempo);
- sono composti solo da comuni/consigli comunali (quindi in questa categoria non sono incluse le associazioni riguardanti altre istituzioni come le università, le camere di commercio, ecc.);
- possiedono competenze specifiche, stabilite dal diritto nazionale, delegate dai comuni coinvolti per i settori di intervento pertinenti per il progetto dell'EUI-IA. Le associazioni sono invitate a fornire un riferimento preciso al quadro giuridico nazionale. Gli agglomerati organizzati hanno competenze esclusive per la progettazione e l'attuazione nei settori di intervento pertinenti per il progetto EUI-IA;
- hanno una specifica struttura politica (con rappresentanza indiretta dei comuni coinvolti) e amministrativa (personale dedicato).

Alcuni esempi di agglomerati organizzati ammissibili nel quadro dell'EUI-IA sono:

- Francia: *Métropoles, Communautés Urbaines, Communautés d'Agglomération, Etablissements Publics Territoriaux (EPT) e Communautés de Communes*;
- Italia: solo città metropolitane e unione di comuni. Non sono ammessi consorzi, gruppi di azione locale (GAL), convenzioni di comuni o altri agglomerati organizzati che non sono considerati autorità locali dalla legislazione nazionale italiana (testo unico degli enti locali);
- Germania: *Landkreis*;
- Spagna: *Mancomunidades e Area Metropolitana Barcelona*. Si noti che le "*Diputaciones provinciales*" (amministrazioni provinciali) sono considerate enti provinciali e quindi non sono riconosciute come agglomerati organizzati ammissibili;
- Portogallo: *Comunidades Intermunicipais (CIM)*.

I gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) i cui partenariati sono composti solo da autorità urbane (come sopra definite) e con competenze specifiche per la progettazione e l'attuazione di strategie pertinenti per l'invito nel quadro dell'EUI-IA sono considerati agglomerati organizzati e quindi possono presentare domande nell'ambito degli inviti a presentare proposte nel quadro dell'EUI-IA come autorità urbane principali o associate. I GECT i cui partenariati includono altre organizzazioni (ad esempio Stati membri, autorità regionali, associazioni, università, ecc.) non sono considerati agglomerati organizzati e non possono presentare domande come autorità urbane principali o associate, ma possono partecipare in qualità di partner di realizzazione a una proposta presentata da un'autorità urbana ammissibile.

Nel quadro dell'EUI-IA, gli agglomerati organizzati sono considerati come un'unica autorità urbana che rappresenta tutti i comuni/consigli comunali interessati. Per questo motivo, in una proposta di progetto presentata da un agglomerato organizzato, quest'ultimo dovrà essere indicato come autorità urbana principale. Per verificare l'ammissibilità degli agglomerati organizzati, il segretariato permanente controllerà che il numero totale di abitanti sia di almeno 50 000 persone e che la maggior parte (almeno il 51 % degli abitanti) risieda nelle unità amministrative locali relative all'agglomerato classificate come città, paesi o sobborghi in base al grado di urbanizzazione.

## 2.3 TERZA CATEGORIA

Qualsiasi associazione di autorità urbane (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti territoriali, distretti di sviluppo, ecc.) nonché le singole autorità urbane senza accordi di cooperazione formalizzati ma disposte a presentare la domanda congiuntamente possono presentarla individuando un'autorità urbana principale tra i comuni/consigli comunali coinvolti e indicando le altre come autorità urbane associate.

Per essere ammissibili, tutte le autorità urbane coinvolte (autorità urbane principali e associate) devono essere riconosciute come unità amministrative locali ed essere classificate come città, paesi o sobborghi secondo il grado di urbanizzazione di Eurostat (codice DEGURBA 1 o codice DEGURBA 2). Nel caso di autorità urbane i cui confini amministrativi comprendano più di un'unità amministrativa locale, per la definizione del grado di urbanizzazione si applicano le medesime regole di cui alla sezione 2.1. Non occorre che il rapporto tra le autorità urbane principali e le autorità urbane associate sia formalizzato al momento della presentazione del modulo di domanda. Nel caso in cui la proposta sia approvata e sovvenzionata, il rapporto dovrà essere formalizzato in un accordo di partenariato (il segretariato permanente fornirà un modello all'autorità urbana principale).

Le esperienze precedenti dimostrano che i singoli progetti realizzati da associazioni o raggruppamenti di città senza lo status di agglomerato organizzato, che comprendono più di 3 autorità urbane (autorità urbane principali e associate) prive di contiguità territoriale, rischiano di perdere coerenza e di avere difficoltà a produrre risultati significativi. Si raccomanda pertanto che le associazioni e/o i raggruppamenti di autorità urbane (senza lo status di agglomerato organizzato) che desiderano presentare domanda siano territorialmente contigui e cerchino di limitare il numero di autorità urbane associate coinvolte.

## 2.4 REQUISITI COMUNI PER LE AUTORITÀ URBANE AMMISSIBILI

Oltre ai principi sopra descritti per ciascuna categoria specifica di autorità urbane ammissibili, si applicano i seguenti principi a tutte le autorità urbane ammissibili nel quadro dell'EUI-IA.

- Tutte le autorità urbane devono avere sede in uno Stato membro dell'UE.

- Solo le autorità urbane ammissibili in base a quanto sopra definito possono presentare il modulo di domanda nel quadro dell'invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA. Un modulo di domanda presentato da un partner di realizzazione sarà dichiarato inammissibile.
- Le autorità urbane (quali sopra definite) possono essere iscritte in una proposta di progetto solo come autorità urbane principali e/o associate. La categoria dei partner di realizzazione è riservata solo a organizzazioni e/o istituzioni che non sono riconosciute come autorità urbane nel quadro dell'EUI-IA.
- Se le soluzioni innovative richiedono un approccio basato sul rapporto tra zone urbane e rurali o sulle aree funzionali, è possibile includere come partner di realizzazione le unità amministrative locali definite come rurali in base al loro grado di urbanizzazione (codice DEGURBA 3 di Eurostat). Si noti che il loro numero di abitanti non rientra nel computo necessario a raggiungere la soglia minima di ammissibilità di 50 000 abitanti. Il motivo dell'inclusione delle unità amministrative locali definite come rurali deve essere chiaramente presentato e giustificato nel modulo di domanda.
- Un'autorità urbana o un agglomerato organizzato può essere coinvolto in una sola proposta di progetto nell'ambito di ciascun invito a presentare proposte (anche se tali proposte di progetto sono presentate in relazione a temi diversi nel medesimo invito). La regola si applica anche alle autorità urbane associate (un comune può essere coinvolto in una sola proposta di progetto indipendentemente dal fatto che sia considerato come un'autorità urbana principale o come un'autorità urbana associata).
- Le autorità urbane già sovvenzionate in un progetto approvato dall'EUI-IA nell'ambito di un precedente invito a presentare proposte non possono presentare un nuovo modulo di domanda relativo al medesimo tema per l'intera durata dell'iniziativa.
- Le autorità urbane devono rispettare i requisiti di esclusione dall'accesso ai finanziamenti (maggiori dettagli sono forniti nella Sezione 8.5 "Criteri di esclusione per i richiedenti delle sovvenzioni" e negli orientamenti dell'EUI-IA, capitolo 3.3 "Criteri di esclusione per i richiedenti delle sovvenzioni").

Le agenzie e le società (ad esempio: nel campo dell'energia/della gestione dei rifiuti, dello sviluppo economico, della promozione turistica, ecc.) di proprietà totale o parziale del comune/consiglio comunale non sono considerate unità amministrative locali e pertanto non possono essere riconosciute come autorità urbane ammissibili. Tuttavia tali organizzazioni possono essere coinvolte nel partenariato in qualità di partner di realizzazione (per maggiori dettagli sui ruoli e sulle responsabilità dei partner di realizzazione consultare gli orientamenti dell'EUI-IA, capitolo 2.1.2 "Tipologia di partner dell'iniziativa urbana europea - Azioni innovative").

Si noti che, in caso di associazioni o raggruppamenti di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato (seconda categoria di autorità ammissibili, cfr. sopra per maggiori informazioni), l'istituzione, ivi comprese tutte le altre autorità urbane coinvolte, è considerata come un'unica autorità urbana nel quadro dell'EUI-IA e pertanto l'agglomerato è iscritto come autorità urbana

principale. In caso di associazioni o raggruppamenti di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato (terza categoria di autorità ammissibili, cfr. sopra per maggiori informazioni), le autorità urbane coinvolte sono tenute a designare un comune come autorità urbana principale e gli altri comuni come autorità urbane associate.

## 3. COPERTURA TEMATICA PER IL SECONDO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELL'EUI-IA

L'EUI è stata istituita come una delle misure a sostegno dell'attuazione dell'agenda urbana per l'UE, uno strumento chiave per l'attuazione della nuova Carta di Lipsia. In continuità con l'approccio delle Azioni urbane innovative, gli inviti a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA saranno organizzati su temi definiti dalla Commissione europea in base alla nuova Carta di Lipsia e alle priorità della Commissione europea che presentano una dimensione intersettoriale, come le transizioni verde e digitale. Al fine di aumentare la leggibilità dei progetti dell'EUI-IA in relazione alla politica di coesione e facilitare la loro successiva estensione e/o replica con i finanziamenti del FESR, gli inviti a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA precisano anche gli obiettivi specifici della politica di coesione perseguiti dall'invito. I richiedenti dovranno prestare particolare attenzione a dimostrare la pertinenza per la politica di coesione delle soluzioni che propongono di testare alla luce degli obiettivi specifici presentati. È inoltre definito un elenco di indicatori (da utilizzare e monitorare insieme ad altri indicatori che i partner del progetto stabiliranno per sé) per facilitare la comprensione degli effetti desiderati a livello di progetto e consentire l'aggregazione dei risultati a livello di settore di intervento e/o di EUI-IA.

**Per il secondo invito a presentare proposte, i candidati possono presentare proposte di progetto incentrate su uno dei tre temi: Città verdi, Turismo sostenibile o Sfruttare i talenti nelle città in declino.**

### 3.1 CITTÀ VERDI

#### DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "CITTÀ VERDI".

L'Europa e il mondo stanno affrontando le crisi della biodiversità, del clima, dell'inquinamento e delle risorse, intrinsecamente legate tra loro. Il cambiamento climatico accelera la distruzione del mondo naturale attraverso siccità, inondazioni e incendi, mentre la perdita e l'uso insostenibile della natura sono a loro volta fattori scatenanti del cambiamento climatico<sup>3</sup>. L'inquinamento colpisce la nostra salute

---

<sup>3</sup> Strategia dell'UE per la biodiversità per il 2030 (2022)

e l'ambiente, e le scarse risorse vengono sprecate in un'economia lineare. L'emergenza climatica richiede un'azione urgente per ridurre radicalmente le emissioni per rimanere sulla buona strada per limitare il riscaldamento della Terra a 1,5 °C e, allo stesso tempo, per rendere l'adattamento al cambiamento climatico più intelligente, più rapido e più sistemico<sup>4</sup>. Oltre ai cambiamenti climatici, altri fattori chiave della perdita di biodiversità – cambiamenti nell'uso del suolo e del mare, sfruttamento eccessivo, inquinamento e specie aliene invasive – stanno facendo scomparire rapidamente la natura.

Le città europee sono in prima linea nello sperimentare gli impatti di queste crisi multiple. Gli spazi verdi urbani spesso perdono nella competizione per i terreni, mentre la percentuale di popolazione che vive nelle aree urbane dell'UE continua ad aumentare. Un europeo su otto che vive in città è esposto a livelli di inquinanti atmosferici superiori alle raccomandazioni dell'OMS. Le città generano circa il 70% delle emissioni globali di gas serra e, allo stesso tempo, sono particolarmente vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, come ondate di calore più frequenti e prolungate, siccità, inondazioni o scarsità d'acqua.

Affrontare congiuntamente le sfide della biodiversità, dell'inquinamento, delle risorse e del clima fornisce il punto di partenza per capire come "rendere le città verdi" sostenga gli ecosistemi e costruisca la resilienza. In questo contesto, la maggiore attenzione alle soluzioni nell'ambito delle infrastrutture verdi e blu<sup>5</sup> (di seguito denominate infrastrutture "verdi") offre un approccio efficace ed efficiente per affrontare queste sfide nelle città.

Sebbene le infrastrutture verdi siano importanti, da sole non sono sufficienti per ottenere un ambiente urbano sano e verde. Pertanto, l'integrazione delle infrastrutture verdi in altri settori - oltre alla protezione della biodiversità e alla sfida climatica - è di grande importanza. Allo stesso modo, poiché l'ecologia delle città è un concetto olistico, è importante affrontare il tema in modo più integrato e creare collegamenti con una serie più ampia di aree politiche. Si dovrebbero sviluppare collegamenti tra le infrastrutture verdi e altre aree politiche come l'azzeramento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la mobilità sostenibile, la ristrutturazione degli edifici, l'energia, la gestione delle acque, l'economia circolare e la salute pubblica.

Nell'ambito del tema "Città verdi", saranno finanziati progetti per sperimentare e realizzare soluzioni innovative tangibili sulle infrastrutture verdi nelle città europee, per affrontare meglio le sfide della biodiversità, dell'inquinamento, delle risorse e del clima, compreso lo sviluppo di sinergie con altre aree politiche chiave. Le soluzioni innovative sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati dovrebbero contribuire agli investimenti della politica di coesione relativi alla transizione verde e giusta e abbracciare la questione dell'accessibilità per tutti.

---

<sup>4</sup> Analisi del rapporto IPCC (2022), strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici (2021).

<sup>5</sup> Nella Strategia dell'UE per le infrastrutture verdi, l'infrastruttura verde è definita come una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali con altre caratteristiche ambientali, progettata e gestita per fornire un'ampia gamma di servizi ecosistemici. Comprende spazi verdi e altre caratteristiche fisiche nelle aree terrestri (comprese quelle costiere) e marine; sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in contesti urbani e rurali. L'infrastruttura blu è simile a quella verde e comprende le aree naturali e seminaturali, compresi gli ecosistemi acquatici e le aree costiere e marine. Le aree periurbane sono di grande importanza per lo sviluppo delle infrastrutture verdi, il cui concetto può essere arricchito con soluzioni basate sulla natura.

Il tema "Città verdi" contribuisce e ha interconnessioni con una serie di politiche e iniziative dell'UE come il Green Deal, la Strategia dell'UE per la Biodiversità, la Strategia dell'UE per le Foreste, la Strategia dell'UE per il Suolo e la proposta di Legge per la Restaurazione della Natura, la Strategia dell'UE per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, la Strategia dell'UE per le Infrastrutture Verdi, il Piano d'Azione UE per l'Inquinamento Zero, la Nuova Iniziativa Europea Bauhaus, la Strategia dell'UE per l'ondata di rinnovamento, l'Iniziativa per gli alloggi a prezzi accessibili, il Nuovo quadro europeo per la mobilità, Missioni dell'UE sulle città climaticamente neutre e intelligenti e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, il Partenariato europeo per la promozione delle transizioni urbane di Orizzonte Europa, il Patto dei sindaci per il clima e l'energia, l'Accordo per le città verdi, i Premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde europea" e la Sfida delle città intelligenti.

Inoltre, il tema contribuisce e ha interconnessioni con l'Agenda urbana del Partenariato tematico dell'UE "Città verdi". Il partenariato si concentra sulle infrastrutture verdi e blu in un contesto urbano e creerà collegamenti con altri settori politici. Il tema "Città verdi" è anche coerente con il tema "Città verde" della Nuova Carta di Lipsia, che propone una visione per il futuro urbano sostenibile in Europa, ponendo l'accento anche sugli aspetti sociali ed economici ("la città giusta" e "la città produttiva").

La Commissione europea mira a ottenere un portafoglio equilibrato di progetti che soddisfino i più alti standard qualitativi e che riflettano le diversità geografiche, spaziali e demografiche delle città europee. Ci si aspetta che le proposte di progetto siano altamente sperimentali e che, di conseguenza, non possano essere finanziate da fonti di finanziamento tradizionali o convenzionali.

## RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE

Affrontare congiuntamente le sfide della biodiversità, dell'inquinamento, delle risorse e del clima attraverso soluzioni di infrastrutture verdi è un'area con un potenziale significativo per le città. Le risposte innovative alle sfide della biodiversità, dell'inquinamento, delle risorse e del clima si concretizzano in azioni concrete a livello locale. Il tema "Città verdi", con particolare attenzione alle infrastrutture verdi, collega una serie di autorità, tipi di iniziative e misure normative sul campo. Le autorità urbane sono nella posizione ideale per creare un ponte tra le diverse autorità e i diversi dipartimenti, sperimentando soluzioni innovative per le infrastrutture verdi esistenti e/o nuove e migliorando così la base di conoscenze sul tema. Esse tendono a godere anche della fiducia dei cittadini, essenziale per ottenere l'accettazione locale dei progetti di infrastrutture verdi, in particolare attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.

Esistono legami inestricabili tra la biodiversità, l'inquinamento, le risorse e le sfide climatiche ed è necessario concentrarsi su soluzioni di infrastrutture verdi che le risolvano in modo olistico. Tuttavia, nella pratica, questi aspetti vengono spesso affrontati in ambiti distinti e quindi, riunendo le soluzioni per le infrastrutture verdi in una prospettiva urbana, si ha l'opportunità di promuovere un approccio più olistico. Le soluzioni innovative sperimentate dalle autorità urbane che affrontano simultaneamente le sinergie tra la protezione della biodiversità, gli obiettivi di zero inquinamento e la mitigazione/l'adattamento ai cambiamenti climatici, considerando anche gli impatti sociali, offrono l'opportunità di massimizzare i co-benefici e di contribuire a soddisfare le aspirazioni di sviluppo per tutti.

Le autorità urbane sono ben posizionate per sperimentare soluzioni innovative per portare avanti i molteplici benefici delle infrastrutture verdi, creando al contempo collegamenti tematici con una serie più ampia di aree politiche, come l'azzeramento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la mobilità sostenibile, la ristrutturazione verde degli edifici, la transizione energetica pulita, la gestione delle acque e la salute pubblica. Le proposte di progetto nell'ambito di questo tema devono quindi concentrarsi su soluzioni di infrastrutture verdi con chiari e forti collegamenti ad altre aree politiche. Per esempio, le idee innovative sperimentate nelle città potrebbero affrontare la mitigazione dei cambiamenti climatici direttamente attraverso il sequestro del carbonio, o indirettamente riducendo la domanda di energia, e fornire importanti co-benefici come la riduzione dell'inquinamento, per esempio attraverso modalità di mobilità attiva legate alle infrastrutture verdi, come la bicicletta e gli spostamenti a piedi. Queste idee potrebbero anche favorire l'adattamento al clima, ad esempio mitigando gli effetti dell'isola di calore nelle città e riducendo il fabbisogno di raffreddamento e riscaldamento degli edifici grazie a tetti e pareti verdi. Inoltre, molti studi hanno dimostrato il legame positivo tra le infrastrutture verdi e la salute umana e, attraverso soluzioni innovative, le autorità urbane potrebbero sperimentare nuove soluzioni efficienti in termini di costi per i problemi di salute pubblica. Inoltre, mentre le capitali e gli agglomerati più grandi possono avere una maggiore capacità di incorporare l'innovazione all'avanguardia nei loro approcci, comprese nuove soluzioni mai sperimentate prima nell'UE, l'innovazione è importante per le città di tutte le dimensioni.

Le proposte progettuali non devono essere elaborate separatamente da azioni a medio-lungo termine volte ad affrontare le sfide nelle aree della biodiversità, dell'inquinamento, della scarsità di risorse e del clima e devono essere inserite in approcci strategici e sistematici esistenti verso l'ecologia e/o la neutralità climatica di una città. Tali approcci<sup>6</sup> possono, ad esempio, includere le strategie di sviluppo urbano sostenibile della politica di coesione<sup>7</sup> o i contratti per le città climatiche preparati dalle città coinvolte o che hanno aderito alla Missione dell'UE sulle città climaticamente neutre e intelligenti, o le attività delle città che hanno firmato o approvato la Carta della Missione dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale integrazione nelle strategie e nei piani urbani pertinenti sarà valutata nella valutazione strategica delle proposte di progetto<sup>8</sup>.

## SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE

Senza essere prescrittivi in termini di risposte attese, che possono variare significativamente da una città all'altra in considerazione delle loro dimensioni, caratteristiche interne e sfide, i candidati sono invitati a prendere in considerazione i temi e le questioni elencate di seguito quando preparano le loro proposte di progetto<sup>9</sup>. La sperimentazione di misure legate a più di uno di questi temi e questioni, in modo integrato, è possibile e altamente raccomandata per il tema del presente invito.

---

<sup>6</sup> L'elenco degli approcci strategici/sistemicici è esemplare

<sup>7</sup> Articolo 11 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

<sup>8</sup> Per ulteriori dettagli sulla procedura di selezione, consultare la sezione 3.2 della [Guida per i candidati EUI-HA](#).

<sup>9</sup> In tutto il documento, l'espressione "infrastruttura verde" si riferisce *sia* all'infrastruttura verde *che a quella* blu.

- **Sviluppare e valorizzare gli spazi verdi urbani**, concentrandosi su progetti che contribuiscano ad arrestare la perdita di biodiversità, a ridurre in modo verificabile e significativo l'inquinamento atmosferico e a combattere le ondate di calore, nonché allo stesso tempo a raggiungere gli obiettivi climatici e a migliorare la salute e il benessere dei cittadini.
- **La costruzione di corridoi verdi di mobilità** con l'ausilio di infrastrutture verdi all'interno delle aree urbane e tra i centri urbani e le aree periurbane che contribuiscono a ridurre l'inquinamento atmosferico e del suolo e il rumore, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per i sistemi di gestione del traffico, la promozione di una mobilità urbana multimodale sostenibile, comprese le modalità di mobilità attiva come la bicicletta, e allo stesso tempo il raggiungimento degli obiettivi climatici e il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini.
- **Prevenzione della siccità e delle inondazioni** attraverso progetti che si concentrano sulla gestione sostenibile dell'acqua, compresa l'acqua piovana, nelle aree urbane, con l'aiuto di infrastrutture verdi che contribuiscono a prevenire la siccità e le inondazioni e a migliorare la qualità dell'acqua e, allo stesso tempo, a ridurre i rischi di catastrofe e il consumo di suolo.
- **Progettare e ristrutturare gli edifici e le aree circostanti, in particolare nei quartieri socialmente svantaggiati, con soluzioni basate sulla natura**, integrando infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura nella progettazione e/o nella ristrutturazione degli edifici e delle aree circostanti, compresa una gestione efficiente delle risorse, anche attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione riciclati. Tali soluzioni dovrebbero migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici degli edifici, contribuendo ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi climatici attraverso, ad esempio, le opportunità di adattamento al clima e di stoccaggio e sequestro del carbonio.

Concentrandosi sulle richieste di cui sopra, ci si aspetta che le proposte di progetto creino molteplici benefici economici, sociali e ambientali, come ad esempio contribuire a un ambiente urbano più sano e resiliente, introdurre nuovi modelli e pratiche commerciali (ad esempio, appalti innovativi verdi), nonché nuovi approcci e strumenti per lo sviluppo di capacità verso città più verdi e sostenibili, per il coinvolgimento dei cittadini e per rendere più ecologiche le pratiche di finanziamento/bilancio delle città. In considerazione degli obiettivi di transizione, nel rispondere alle richieste, le proposte di progetto devono integrare nei loro concetti misure che facciano progredire la transizione energetica verde e portino a una minore dipendenza dalle importazioni di combustibili (ad esempio, l'introduzione di fonti energetiche rinnovabili pulite e non combustibili, azioni pratiche di risparmio energetico). Allo stesso modo, ci si aspetta che le proposte di progetto introducano misure che promuovano la transizione verso un'economia circolare ed efficiente delle risorse (ad esempio, riducendo i rifiuti e l'inquinamento con la riparazione, il riutilizzo e la riduzione).

## OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE

- Obiettivo specifico 2.1 per un'Europa più verde "*promuovendo l'efficienza energetica e riducendo le emissioni di gas serra*",

- Obiettivo specifico 2.4 per un'Europa più verde attraverso *"l'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi"*.
- Obiettivo specifico 2.5 per un'Europa più verde *"promuovendo l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua"*.
- Obiettivo specifico 2.7 per un'Europa più verde *"migliorando la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e riducendo l'inquinamento"*;
- Obiettivo specifico 2.8 per un'Europa più verde *"promuovendo una mobilità urbana multimodale sostenibile, nell'ambito della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio"*.
- Obiettivo specifico 5.1 per un'Europa più vicina ai cittadini *"favorendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"*.

## INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Le proposte di progetto saranno valutate, tra gli altri criteri, in base alla loro capacità di raggiungere risultati credibili e alla solidità della metodologia di misurazione di tali risultati.

Nel contesto del presente tema, in particolare, le autorità urbane sono invitate a definire una serie di indicatori che colgano in modo integrato tutti gli obiettivi interconnessi in materia di biodiversità e clima e i collegamenti delle infrastrutture verdi con le politiche settoriali.

Nelle loro candidature, le autorità urbane possono fare riferimento a uno qualsiasi degli indicatori elencati di seguito, se pertinenti alle loro idee di progetto. L'elenco non è prescrittivo o esaustivo. Include indicatori che non sono esclusivamente specifici del tema "Città verdi", ma che possono essere utili per esprimere risultati tangibili e che quindi meritano di essere presi in considerazione. Tali indicatori dovrebbero essere integrati da indicatori pertinenti al progetto specifico.

Le autorità urbane sono libere di definire i propri indicatori specifici per il progetto, pur tenendo conto di quelli elencati, al fine di riflettere nel modo più chiaro e convincente i cambiamenti che il loro progetto ha il potenziale di realizzare.

### Indicatori di output

- Nuovi prodotti e servizi creati (*unità di misura*: nuovi prodotti/servizi);
- Infrastrutture sostenute (nuove, rinnovate, riconvertite o ammodernate) (*unità di misura*: infrastrutture sostenute);
- Nuove attrezzature create e/o sostenute (*unità di misura*: nuove attrezzature);

- Persone sostenute (formate, qualificate, accompagnate o assistite) (*unità di misura: persone*);
- Abitazioni con una prestazione energetica migliorata (*unità di misura: abitazioni*);
- Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (*unità di misura: metri quadrati*);
- Fascia costiera, sponde fluviali e lacustri e protezione dalle frane costruite o consolidate di recente per proteggere persone, beni e ambiente naturale (*unità di misura: ettari*);
- Infrastrutture verdi costruite per l'adattamento ai cambiamenti climatici (*unità di misura: ettari*);
- Superficie delle infrastrutture verdi supportate nelle aree urbane (*unità di misura: metri quadrati*);
- Superficie dei terreni riabilitati supportati (*unità di misura: ettari*);
- Sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico installati (*unità di misura: numero di sistemi<sup>10</sup>*);
- Soggetti coinvolti nella preparazione e nella co-attuazione del progetto (*unità di misura: partecipazione dei soggetti interessati*);
- Cittadini coinvolti nella preparazione e nella co-attuazione del progetto (*unità di misura: persone*);
- Spazio aperto creato o riabilitato nelle aree urbane (*unità di misura: metri quadrati*);
- Spazi urbani a disposizione delle persone, aree verdi accessibili per attività sportive e ricreative (*unità di misura: ettari*).

### **Indicatori di risultato**

- Posti di lavoro creati nelle entità sostenute (*unità di misura: FTE annuali*);
- Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati (*unità di misura: utenti/anno*);
- Riduzione del consumo energetico finale annuale (*unità di misura: percentuale di riduzione rispetto all'anno precedente*);
- Emissioni di gas serra stimate (*unità di misura: tonnellate di CO<sub>2</sub>eq/anno*);
- Miglioramento della qualità dell'aria (*unità di misura: concentrazioni di particolato fine (PM<sub>2,5</sub>)*);

---

<sup>10</sup> Le stazioni di misurazione devono soddisfare i requisiti di qualità stabiliti dalla legislazione UE sull'aria pulita, in particolare 2008/50 e 2004/107, e sono debitamente segnalate all'Agenzia europea dell'ambiente in linea con la decisione 2011/850.

- Terreno riabilitato utilizzato per aree verdi e biodiversità protetta (*unità di misura*: ettari);
- Aumento della popolazione che utilizza opzioni di mobilità attiva (*unità di misura*: percentuale della popolazione locale);
- Popolazione che beneficia delle misure di protezione dalle alluvioni (*unità di misura*: percentuale della popolazione locale protetta);
- Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi boschivi) (*unità di misura*: percentuale di popolazione locale protetta);
- Livello di partecipazione raggiunto nell'impegno con le comunità locali (informazione, consultazione, co-creazione, co-decisione) (*unità di misura*: percentuale di popolazione locale impegnata).

## 3.2 TURISMO SOSTENIBILE

### DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "TURISMO SOSTENIBILE"

Il turismo europeo è un ecosistema vivace che, prima della crisi COVID-19, ha contribuito a quasi il 10% del PIL dell'UE, ha generato quasi il 12% dell'occupazione totale dell'UE e ha reso l'UE la prima destinazione turistica al mondo. Per molte regioni e città dell'UE, il turismo contribuisce in modo determinante al tessuto economico e sociale, fornendo posti di lavoro e reddito, spesso concentrati in regioni prive di fonti alternative di occupazione e con lavoratori poco qualificati. Allo stesso tempo, il turismo può essere un potente strumento per combattere il declino economico, la disoccupazione e lo spopolamento delle aree di destinazione, stimolando il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi pubblici di base, valorizzando il patrimonio naturale e culturale e guidando la trasformazione digitale e verde lungo la catena del valore.

La pandemia COVID-19 ha causato una crisi senza precedenti per l'industria e le destinazioni turistiche, mettendo a nudo la vulnerabilità dell'ecosistema nei confronti di shock interni ed esterni. La perdita di entrate è stata particolarmente dannosa per le regioni che dipendono dal settore, mettendo a rischio milioni di posti di lavoro<sup>9</sup>, indebolendo così il suo potenziale di trasformazione. La capacità di ripresa e di investimento dell'ecosistema turistico è stata fortemente indebolita dalla pandemia, con il più alto gap di investimenti stimato tra tutti gli ecosistemi industriali. Oltre alla perdita di entrate, la carenza di manodopera qualificata nel turismo è un'altra sfida aggravata dalla pandemia. Anche l'attuale contesto globale di recessione e crisi energetica, causato dall'aggressione russa all'Ucraina, sta avendo un impatto significativo sulle imprese turistiche, in particolare sulle PMI.

A parte le risposte immediate alla crisi, basate principalmente su schemi occupazionali a breve termine e sul sostegno alla liquidità delle PMI, il processo di ripresa è guidato da sforzi che affrontano le vulnerabilità più strutturali degli attuali modelli turistici e che garantiscono la competitività, la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del settore agli shock attuali e futuri. Queste misure a lungo

termine sono necessarie per mantenere l'Europa come destinazione di qualità, sostenibile, inclusiva e innovativa, leader a livello mondiale, nonché per garantire la sostenibilità sociale e ambientale e la qualità della vita nelle città, nei Paesi e nelle regioni turistiche. Sfide come l'alto grado di stagionalità e l'ineguale distribuzione geografica in alcune destinazioni determinano la fluttuazione delle entrate, dell'occupazione e il sotto- o sovra-utilizzo di infrastrutture, servizi e risorse. Tutto ciò ha potenziali effetti negativi sulle comunità ospitanti, sul clima e sull'ambiente, nonché sulle imprese del settore. Allo stesso tempo, il rapido cambiamento delle aspettative e delle richieste dei consumatori e la disponibilità delle imprese a trasformarsi rappresentano un'opportunità per passare a un ecosistema più sostenibile, digitale e inclusivo.

Le imprese e le destinazioni turistiche dovrebbero impegnarsi nell'azione per il clima, ad esempio applicando modelli di circolarità, riducendo l'impronta ambientale, garantendo l'adattamento al clima, applicando programmi di sostenibilità). I servizi turistici basati sui dati e il potenziamento delle capacità digitali delle PMI sono essenziali per la competitività delle imprese. Ulteriori considerazioni sulle pari opportunità, l'accessibilità, l'economicità e la creazione di un impatto positivo sulle comunità locali dovrebbero dare forma alla dimensione sociale del settore.

La Commissione sostiene la trasformazione verde e digitale a lungo termine e la resilienza dell'ecosistema turistico, come descritto nel [Percorso di transizione per il turismo](#). A seguito di un processo di co-creazione, la Commissione ha pubblicato questa tabella di marcia strategica per il settore all'inizio del 2022, descrivendo le misure e i risultati necessari per accelerare la transizione verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema turistico e invitando gli attori del turismo a impegnarsi e a svolgere il proprio ruolo nell'iniziativa. Sulla base del rapporto, il Consiglio dell'UE ha adottato conclusioni che definiscono l'[Agenda europea per il turismo 2030](#) e un corrispondente piano di lavoro pluriennale dell'UE per sostenere gli Stati membri, le autorità pubbliche e le parti interessate.

Altre iniziative politiche dell'UE particolarmente importanti per stimolare la competitività del turismo sono il [Green Deal europeo](#), il [Patto UE per le competenze](#) e la [Strategia UE sui dati](#).

La politica di coesione dell'UE, in particolare attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, è stata tradizionalmente un alleato delle regioni europee nei loro sforzi per aggiungere valore ai beni geografici e al patrimonio culturale e storico e sostenere il turismo in modo efficiente e sostenibile. Nel periodo di programmazione 2021-2027, la politica di coesione continua a offrire un ampio sostegno al turismo sostenibile e l'opportunità di sostenere la trasformazione digitale e verde, rafforzando la resilienza e la sostenibilità a lungo termine del settore nell'ambito di tutti gli Obiettivi politici in vista del Percorso di transizione per il turismo, e ha introdotto un obiettivo specifico dedicato al turismo (vedere sotto).

Inoltre, il tema contribuisce e ha interconnessioni con l'Agenda urbana del Partenariato tematico dell'UE "Turismo sostenibile". Il partenariato si concentra sulle questioni relative al turismo nelle città, che è una componente cruciale dello sviluppo sostenibile delle economie urbane.

La Commissione europea mira a raggiungere un portafoglio equilibrato di progetti che soddisfino i più alti standard qualitativi e che riflettano le diversità geografiche, spaziali e demografiche delle città europee. Ci si aspetta che le proposte di progetto siano altamente sperimentali e che, di conseguenza, non possano essere finanziate da fonti di finanziamento tradizionali o convenzionali.

## RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE

Il turismo urbano sostenibile può essere un motore per lo sviluppo locale, contribuendo a tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dalla promozione della creazione di posti di lavoro, al contributo alla crescita sostenibile e inclusiva, all'apporto di investimenti e al passaggio a pratiche innovative e più ecologiche, per citarne alcuni. Tali contributi riflettono in ultima analisi il modo in cui una città si sviluppa e si presenta e migliorano le condizioni sia per i residenti che per i visitatori.

Tuttavia, le autorità urbane non hanno solo il compito di affrontare l'impatto del COVID-19 nel settore e i cambiamenti strutturali verso modelli turistici più sostenibili, ma devono anche affrontare le sfide specifiche poste nel contesto del turismo urbano sostenibile, come l'attento equilibrio delle esigenze dei visitatori e dei residenti, la congestione dei flussi turistici nelle città, l'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici e le sfide ambientali e sociali specifiche portate dall'"eccesso di turismo". Queste sfide variano a seconda delle dimensioni della città e della sua posizione nel paesaggio industriale e hanno implicazioni per la regione più ampia della città e per i suoi collegamenti (trasporti, servizi pubblici, cultura, integrazione della rete) con l'area circostante. Inoltre, mentre le capitali e gli agglomerati più grandi possono avere una maggiore capacità di incorporare l'innovazione all'avanguardia nei loro approcci, comprese nuove soluzioni mai sperimentate prima nell'UE, l'innovazione è importante per le città di tutte le dimensioni.

Le strategie di turismo sostenibile nei centri urbani non devono limitarsi alla città stessa, ma possono anche migliorare attivamente i collegamenti con le aree e le città circostanti più piccole, riducendo così le pressioni sui centri urbani e creando maggiori opportunità per l'intera regione. Tuttavia, le città si trovano in una posizione unica all'interno del panorama dell'ecosistema turistico, applicando anche quadri politici e legislativi più ampi per favorire la ripresa e la trasformazione del settore turistico verso modelli più sostenibili e resilienti. Da un lato, le città come destinazioni turistiche comprendono di per sé ecosistemi turistici unici e riuniscono una rete di operatori turistici, molteplici attrazioni e diverse tipologie di visitatori in un'area relativamente piccola. Dall'altro lato, le autorità urbane possono integrare la politica turistica esistente e il contesto normativo attuando politiche turistiche basate sul luogo all'interno di una visione complessiva dello sviluppo urbano. Introducendo soluzioni uniche e politiche complete per la promozione e la gestione del turismo sostenibile, le città possono dare l'esempio alle città, ai villaggi e alle regioni più piccole che dipendono maggiormente dal turismo per la loro economia, in particolare in termini di riduzione della dipendenza eccessiva da un singolo settore e di combinazione delle attività economiche turistiche con altri investimenti e sforzi per la creazione di posti di lavoro per la diversificazione in altri settori.

## SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE

Senza essere prescrittivi in termini di risposte attese, che possono variare significativamente da una città all'altra in considerazione delle loro dimensioni, caratteristiche interne e sfide, i candidati sono invitati a prendere in considerazione i temi e le questioni elencate di seguito nella preparazione delle loro proposte di progetto. La sperimentazione di misure legate a più di uno di questi temi e questioni, in modo integrato, è anche possibile e altamente raccomandata per il tema di questo bando.

- Diversificare il prodotto turistico verso varie forme di turismo intelligente, sostenibile e accessibile, digitalizzare i servizi turistici, ampliare la portata geografica e stagionale per un ciclo economico e culturale annuale più equilibrato, soddisfare una più ampia gamma di tipologie di visitatori e contribuire al sostentamento delle comunità locali;
- Guidare la trasformazione verde e digitale del settore turistico all'interno del contesto urbano, compresa la transizione verso l'economia circolare, i modelli di business del turismo intelligente e l'adattamento al clima, in stretta collaborazione con le opportunità di riqualificazione digitale e verde, che corrispondono alle competenze e alle qualifiche ricercate nel turismo;
- Promuovere l'inclusione sociale e l'innovazione attraverso il turismo, anche sostenendo misure di accessibilità e di convenienza economica e imprese turistiche dell'economia sociale che facilitino la creazione di posti di lavoro resilienti e sostenibili, con particolare attenzione all'inclusione dei gruppi vulnerabili ed emarginati;
- Modelli innovativi di gestione delle destinazioni basati su dati in tempo reale dei flussi turistici, soprattutto per affrontare il sovraffollamento dei siti turistici e raggiungere un approccio più equilibrato e distribuito, anche attraverso piattaforme digitali collaborative e percorsi turistici urbani innovativi, sostenibili e inclusivi;
- Rafforzare il ruolo delle città come porte d'accesso al più ampio contesto turistico regionale, soprattutto nelle regioni meno conosciute con un elevato potenziale turistico, promuovendo i collegamenti urbano-rurali nel contesto turistico, anche sfruttando i beni culturali e i siti del patrimonio in prossimità dei centri urbani e delle aree circostanti;
- Nuovi modelli di governance del turismo, tra cui strumenti partecipativi e collaborativi per migliorare la partecipazione locale e degli stakeholder, misure di gestione delle crisi, meccanismi innovativi di raccolta dei dati, sistemi per gestire la pressione sulle risorse pubbliche e sui servizi pubblici e misure che affrontino le esigenze sociali e abitative, il costo e la qualità della vita.

## OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE

- Obiettivo specifico 4.6 per un'Europa più sociale e inclusiva "*rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale*";
- Obiettivo specifico 5.1 per un'Europa più vicina ai cittadini "*favorendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*".

## INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Le proposte di progetto saranno valutate, tra gli altri criteri, in base alla loro capacità di raggiungere risultati credibili e alla solidità della metodologia di misurazione di tali risultati.

Nelle loro candidature, le autorità urbane possono fare riferimento a uno qualsiasi degli indicatori elencati di seguito, se pertinenti alle loro idee di progetto. L'elenco non è prescrittivo o esaustivo. Include indicatori generici che non sono esplicitamente correlati all'oggetto del bando, ma che possono essere utili per esprimere risultati tangibili. Tali indicatori dovrebbero essere integrati da indicatori pertinenti al progetto specifico.

Le autorità urbane sono libere di definire i propri indicatori specifici per il progetto, pur tenendo conto di quelli elencati, al fine di riflettere nel modo più chiaro e convincente i cambiamenti che il loro progetto ha il potenziale di realizzare.

### **Indicatori di output**

- Numero di siti culturali e turistici sostenuti (*unità di misura: siti culturali e turistici*)
- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) (*unità di misura: imprese*)
- Organizzazioni di gestione delle destinazioni sostenute (*unità di misura: organizzazioni*)
- Valore dei servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese (*unità di misura: euro*)
- Infrastrutture sostenute (nuove, rinnovate, riconvertite o ammodernate) (*unità di misura: infrastrutture sostenute*);
- Nuove attrezzature create e/o sostenute (*unità di misura: nuove attrezzature*);
- Popolazione interessata da progetti nell'ambito di azioni integrate per l'inclusione socio-economica di comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati (*unità di misura: persone*);
- Partecipazioni ad azioni congiunte che promuovono l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e l'inclusione sociale (*unità di misura: partecipazioni*);
- Persone sostenute (formate, qualificate, accompagnate o assistite) (*unità di misura: persone*);
- Soggetti coinvolti nella preparazione e nella co-attuazione del progetto (*unità di misura: partecipazione dei soggetti interessati*).

### **Indicatori di risultato**

- Visitatori di siti culturali e turistici supportati (*unità di misura: visitatori/anno*);
- Percentuale di attrazioni turistiche accessibili alle persone con disabilità e/o che partecipano a programmi di accessibilità riconosciuti (percentuale di attrazioni accessibili);
- Posti di lavoro creati nelle entità sostenute (*unità di misura: FTE annuali*);

- PMI che introducono innovazioni di prodotto, di processo, di marketing o organizzative (unità di misura: imprese);
- Nuove imprese ancora presenti sul mercato (*unità di misura: imprese*);
- Numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno per la registrazione EMAS (*unità di misura: imprese*);
- Numero di imprese sostenute per richiedere il marchio Ecolabel UE o altri marchi ecologici EN ISO 140024 di tipo I o marchi volontari equivalenti, indipendenti, basati su più criteri e verificati da terzi (*unità di misura: imprese*);
- PMI che partecipano alle attività di governance della destinazione (unità di misura: partecipazioni);
- Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati (*unità di misura: utenti/anno*);
- Livello di partecipazione raggiunto nell'impegno con le comunità locali (informazione, consultazione, co-creazione, co-decisione) (*unità di misura: percentuale di popolazione locale impegnata*).

### 3.3 SFRUTTARE I TALENTI NELLE CITTÀ IN DECLINO

#### DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEL TEMA "SFRUTTARE I TALENTI NELLE CITTÀ IN CRISI".

Le tendenze demografiche degli ultimi decenni, in particolare l'invecchiamento e il calo delle nascite non compensati dall'immigrazione, stanno ridisegnando le prospettive di crescita e di sviluppo territoriale dell'Unione europea. Sebbene tutte le regioni dell'UE registrino una contrazione della popolazione in età lavorativa, molte sono più preoccupate.

Nella [comunicazione "Valorizzare i talenti nelle regioni d'Europa"](#), pubblicata il 17 gennaio 2023, la Commissione europea individua 82 regioni in 16 Stati membri, che rappresentano quasi il 30% della popolazione dell'UE, maggiormente colpite da questo declino della popolazione in età lavorativa, combinato con una quota bassa e stagnante di laureati dell'istruzione terziaria, o da un'emigrazione netta della loro popolazione tra i 15 e i 39 anni.

Queste regioni si trovano o rischiano di cadere in una **trappola per lo sviluppo dei talenti** che potrebbe approfondire le loro specifiche sfide strutturali (ad esempio, inefficienze nel mercato del lavoro, limitata diversificazione economica o eccessiva dipendenza da settori in declino, bassi risultati nell'innovazione che riducono la domanda di lavoratori altamente qualificati, risultati sociali più scarsi e un accesso più limitato ai servizi essenziali) e ostacolare seriamente la loro crescita sostenibile e il loro potenziale di attrattiva. Se non affrontato, questo processo provocherà nuove e crescenti disparità territoriali e la sensazione degli abitanti e delle comunità di queste regioni di essere lasciati indietro.

Come sottolinea la comunicazione, per affrontare queste sfide sarà necessario mobilitare un'ampia gamma di strumenti e politiche dell'UE a sostegno della rivitalizzazione economica e dello sviluppo di competenze adeguate per attrarre attività ad alto potenziale. La **politica di coesione sarà naturalmente in prima linea** in questi sforzi coordinati, aiutando le regioni a migliorare la loro attrattiva per i talenti, diversificando le loro economie, migliorando l'accessibilità ai servizi, aumentando l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e garantendo il coinvolgimento delle autorità locali e regionali attraverso strategie locali dedicate.

In questo contesto, l'Iniziativa urbana europea (IUE) viene arruolata come parte del meccanismo di incentivazione dei talenti attraverso questo nuovo invito a presentare proposte su azioni innovative per sostenere le città, in particolare nelle regioni sopra citate, a **sperimentare nuove soluzioni per trattenerne e attrarre talenti**. L'invito mira a individuare progetti pilota integrati e basati sul luogo, ossia che coinvolgano le comunità locali in sperimentazioni su scala urbana e che affrontino le dimensioni economiche, sociali e ambientali delle sfide demografiche affrontate, in modo da **ispirare l'uso dei programmi della politica di coesione in queste aree urbane**. In particolare, la capitalizzazione e il trasferimento delle conoscenze, nonché la replica e/o l'ampliamento delle esperienze di maggior successo con gli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito degli obiettivi specifici elencati negli "Obiettivi della politica di coesione" (cfr. sezione seguente) possono contribuire a un processo di rivitalizzazione più sistematico nel lungo periodo.

La Commissione Europea mira a raggiungere un portafoglio equilibrato di progetti che soddisfino i più alti standard qualitativi e che riflettano le diversità geografiche, spaziali e demografiche delle città europee.

## RILEVANZA E RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE

Che si tratti o meno di regioni che si trovano o rischiano di cadere nella trappola dello sviluppo dei talenti, le città che si trovano ad affrontare una rapida contrazione della popolazione in età lavorativa e che non riescono ad attrarre e/o trattenerne residenti più giovani e/o più qualificati, si trovano di fronte a una minaccia diretta di contrazione, con l'emigrazione della loro forza lavoro qualificata e la carenza di competenze e di manodopera che ostacola la loro competitività. Fattori come l'invecchiamento della popolazione rimanente, l'aumento relativo del rapporto tra lavoratori e persone a carico, nonché la proporzione di gruppi meno qualificati e a basso reddito, spesso associata alla contrazione, possono avere effetti che si rafforzano a vicenda.

Il deficit di lavoratori qualificati costituisce un freno alla diversificazione economica e/o all'insediamento di industrie più competitive. Si traduce anche in minori entrate fiscali per le amministrazioni cittadine e in maggiori costi pro capite per mantenere i servizi e le infrastrutture locali di cui la popolazione "condizionata" ha un bisogno cruciale. A lungo termine, la qualità degli spazi pubblici e i livelli di servizio delle strutture per il benessere, come l'istruzione, l'occupazione, i trasporti pubblici o la sanità, possono risentirne. L'intero ambiente urbano può anche deteriorarsi a causa del declino della prosperità economica (ad esempio, la chiusura di ex siti di produzione commerciale o industriale che si trasformano in aree industriali dismesse), distillando complessivamente un'immagine negativa della città, che porta un numero ancora maggiore di persone e imprese a trasferirsi.

Le capitali, gli agglomerati più grandi e/o i centri regionali, poiché ospitano una concentrazione di attività economiche e le relative opportunità di lavoro e servizi, hanno meno probabilità di essere esposti a queste minacce rispetto alle città di piccole e medie dimensioni<sup>12</sup>. Inoltre, mentre le capitali e gli agglomerati più grandi possono avere una maggiore capacità di incorporare innovazioni all'avanguardia nei loro approcci, comprese nuove soluzioni mai sperimentate prima nell'UE, l'innovazione è importante per le città di tutte le dimensioni. Sarà quindi fondamentale che i candidati **dimostrino che la loro città è colpita dalla combinazione di sfide demografiche e difficoltà ad attrarre, trattenere o sviluppare i talenti, le competenze e le qualifiche** necessarie per mitigare questo impatto, come indicato nella Comunicazione sulla valorizzazione dei talenti nelle regioni d'Europa, indipendentemente dal fatto che siano o meno pertinenti alle regioni NUTS-2 elencate. Le città di piccole e medie dimensioni in fase di contrazione sono particolarmente incoraggiate a candidarsi, in quanto hanno un grande potenziale per aumentare l'attrattiva delle regioni circostanti, prevalentemente rurali, che devono far fronte a un deficit di sviluppo dei talenti. Singolarmente o come gruppo, in collaborazione con partner socio-economici (università, strutture di ricerca, istituti di formazione professionale, aziende e cluster di piccole imprese), tali città possono svolgere una serie di funzioni per stimolare la partecipazione di persone più giovani alla forza lavoro locale e attrarre nuovi residenti, collegando meglio le aree urbane e rurali in termini di offerta di servizi e comfort e contribuendo così a migliorare la qualità della vita e il ringiovanimento dei territori circostanti.

Con strategie adeguate e approcci innovativi combinati, alcuni dei problemi sopra citati possono anche essere trasformati in opportunità. Con la diminuzione della popolazione, l'offerta di alloggi può superare la domanda, portando a un aumento delle proprietà sfitte e a una diminuzione del valore degli immobili, che possono essere interessanti per gli investitori e/o attrarre persone e famiglie più giovani alla ricerca di alloggi più accessibili e di una migliore qualità ambientale rispetto ai centri urbani. Le aree industriali dismesse possono essere trasformate in abitazioni e/o aree verdi, gli edifici abbandonati in spazi di co-working, funzioni multiuso, asili, teatri, ecc. La disponibilità di nuovi mezzi di comunicazione, come Internet ad alta velocità, unita a una minore congestione del traffico, potrebbe inoltre attrarre imprese online e/o lavoratori nomadi. Queste città potrebbero anche essere più pronte a testare nuovi approcci e nuovi esperimenti sociali, come il raggruppamento della popolazione per densificare aree specifiche (per conformarsi al modello di "città compatta") o il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale e/o nella co-progettazione e/o co-produzione dei servizi più necessari per attrarre o trattenere i talenti.

## SUGGERIMENTI PER LE AUTORITÀ URBANE

Senza essere prescrittivi in termini di risposte attese, che possono variare significativamente da una città all'altra in considerazione delle loro dimensioni, caratteristiche interne e sfide, i candidati sono invitati a prendere in considerazione i temi e le questioni elencate di seguito nella preparazione delle loro proposte di progetto. La sperimentazione di misure legate a più di uno di questi temi e questioni, in modo integrato, è possibile e altamente raccomandata per il tema di questo bando.

Aumentare la domanda di talenti più giovani e qualificati nelle città, tra cui:

- **Incoraggiare la diversificazione economica di aree urbane mirate**, concentrandosi su settori emergenti con maggiore valore aggiunto ma anche potenziale in considerazione delle

caratteristiche dell'economia locale, possibilmente alla luce di processi di scoperta imprenditoriale e approcci di specializzazione intelligente;

- **Rafforzare l'imprenditorialità locale dei giovani** attraverso schemi finanziari innovativi che sostengano la creazione di start-up o spin-off da parte di studenti residenti e/o lavoratori appena laureati (in particolare donne), l'incubazione correlata, il tutoraggio e i servizi aziendali associati.

Aumentare l'offerta di talenti giovani e qualificati e l'attrattività delle città, tra cui:

- **Promuovere nuove alleanze** tra autorità urbane, imprese, università, istituti di ricerca e/o centri di formazione professionale, *tra l'altro* per:
  - sviluppare programmi di studio, borse di studio, formazione sul posto di lavoro e assistenza finanziaria associata, come le garanzie per i giovani, al fine di colmare lo squilibrio di competenze tra la domanda delle imprese e la forza lavoro disponibile, nonché in vista della padronanza delle competenze associate alle transizioni verdi e digitali;
  - incoraggiare le donne (a parità di accesso) alle qualifiche e all'occupazione;
  - promuovere e organizzare l'integrazione dei lavoratori altamente qualificati dell'UE e dei Paesi terzi.
- **Sviluppare servizi che favoriscano la partecipazione della forza lavoro e la qualità della vita degli abitanti**, anche attraverso progetti basati sulla comunità che aumentino il capitale sociale e adattino l'offerta di servizi alle esigenze locali (pensionati, famiglie), iniziative che contribuiscano a ringiovanire gli spazi pubblici, la vita associativa, culturale e/o creativa della comunità e/o che promuovano l'equilibrio di genere e le solidarietà intergenerazionali;
- **Migliorare l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e/o facilitare l'insediamento e/o il reinsediamento di giovani lavoratori** e delle loro famiglie e/o di ricercatori e/o post-laureati che possono essere indispensabili per sostenere un vivace ecosistema dell'innovazione;
- **Rinnovare e/o ridimensionare l'ambiente costruito e lo spazio urbano, nonché le infrastrutture pubbliche e i servizi associati** attraverso:
  - misure per ristrutturare e/o riqualificare abitazioni, edifici storici o industriali sfitti, o per riconvertire aree dismesse e simili in spazi verdi, contribuendo anche agli obiettivi di Green Deal dell'UE verso la neutralità del carbonio;
  - nuovi modelli di governance e finanziari, mutualizzazione dei mezzi all'interno di dinamiche di area funzionale, per connettere meglio le aree urbane e rurali e/o gestire collettivamente infrastrutture e servizi meglio calibrati, alla massa critica di popolazione adeguata e beneficiando di economie di scala, per le città e i territori circostanti;

- misure per modernizzare e migliorare la qualità delle amministrazioni pubbliche, dei servizi di base offerti alla popolazione e per migliorare il coinvolgimento trasparente e partecipativo dei cittadini nel processo decisionale.

## OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE

- Obiettivo specifico 1.1 per un'Europa più competitiva e più intelligente "sviluppando e rafforzando le capacità di ricerca e innovazione e l'aggiornamento delle tecnologie avanzate",
- Obiettivo specifico 1.2 per un'Europa più competitiva e più intelligente "raccolgendo i benefici della digitalizzazione per i cittadini, le imprese, le organizzazioni di ricerca e le autorità pubbliche";
- Obiettivo specifico 1.3 per un'Europa più competitiva e più intelligente, "rafforzando la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche attraverso investimenti produttivi";
- Obiettivo specifico 1.4 per un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso lo *"sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"*;
- Obiettivo specifico 4.1 per un'Europa più sociale e inclusiva *"migliorando l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità attraverso lo sviluppo di infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale"*;
- Obiettivo specifico 4.2 per un'Europa più sociale e inclusiva *"migliorando la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche favorendo la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on-line"*;
- Obiettivo specifico 4.3 per un'Europa più sociale e inclusiva *"promuovendo l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali"*;
- Obiettivo specifico 4.4 per un'Europa più sociale e inclusiva *"promuovendo l'integrazione socioeconomica dei cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti, attraverso azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali"*;
- Obiettivo specifico 5.1 per un'Europa più vicina ai cittadini *"favorendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"*.

## INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Le proposte di progetto saranno valutate, tra gli altri criteri, in base alla loro capacità di raggiungere risultati credibili e alla solidità della metodologia di misurazione di tali risultati.

Nelle loro candidature, le autorità urbane possono fare riferimento a uno qualsiasi degli indicatori elencati di seguito, se pertinenti alle loro idee di progetto. L'elenco non è prescrittivo o esaustivo. Include indicatori che non sono esplicitamente correlati all'oggetto dell'invito a sfruttare i talenti nelle città in crisi, ma che possono essere utili per esprimere risultati tangibili e che quindi meritano di essere presi in considerazione. Tali indicatori dovrebbero essere integrati da indicatori pertinenti al progetto specifico.

Le autorità urbane sono libere di definire i propri indicatori specifici per il progetto, pur tenendo conto di quelli elencati, al fine di riflettere nel modo più chiaro e convincente i cambiamenti che il loro progetto ha il potenziale di realizzare.

### Indicatori di output

- Nuovi prodotti e servizi creati (*unità di misura: nuovi prodotti/servizi*);
- Infrastrutture sostenute (nuove, rinnovate, riconvertite o ammodernate) (*unità di misura: infrastrutture sostenute*);
- Nuove attrezzature create e/o sostenute (*unità di misura: nuove attrezzature*);
- Persone sostenute (formate, qualificate, accompagnate o assistite) (*unità di misura: persone*);
- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) (*unità di misura: imprese*);
- Nuove imprese sostenute (*unità di misura: nuove imprese*);
- Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (*unità di misura: imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca*);
- Capacità di alloggi sociali nuovi o modernizzati (*unità di misura: persone*);
- Soggetti coinvolti nella preparazione e nella co-attuazione del progetto (*unità di misura: partecipazione dei soggetti interessati*);
- Cittadini coinvolti nella preparazione e nella co-attuazione del progetto (*unità di misura: persone*).

### Indicatori di risultato

- Posti di lavoro creati nelle entità sostenute (*unità di misura: FTE annuali*);
- Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati (*unità di misura: utenti/anno*);
- Nuove imprese ancora presenti sul mercato (*unità di misura: imprese*);

- PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti, processi, marketing o organizzazione (*unità di misura: imprese*);
- Domande di marchio e di disegno o modello (*unità di misura: domande di marchio e di disegno o modello*);
- Apprendistati che beneficiano di un sostegno nelle PMI (*unità di misura: persone*);
- Personale delle PMI che completa la formazione per le competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e per l'imprenditorialità (per tipo di competenza: tecnica, gestionale, imprenditoriale, verde, altro) (*unità di misura: partecipanti*);
- Utenti annuali di strutture nuove o ammodernate per i servizi per l'impiego (*unità di misura: utenti/anno*);
- Utenti annuali di strutture per l'infanzia nuove o ammodernate (*unità di misura: utenti/anno*);
- Utenti annuali di strutture scolastiche nuove o ammodernate (*unità di misura: utenti/anno*);
- Utenti annuali di edifici modernizzati e/o riconvertiti in alloggi sociali (*unità di misura: utenti/anno*);
- Utenti annuali delle strutture di accoglienza temporanea nuove o ammodernate (*unità di misura: utenti/anno*);
- Utenti annuali di strutture sanitarie e/o sociali nuove o ammodernate (*unità di misura: utenti/anno*);
- Livello di partecipazione raggiunto nell'impegno con le comunità locali (informazione, consultazione, co-creazione, co-decisione) (*unità di misura: percentuale di popolazione locale impegnata*).

## 4. FASI DEL PROGETTO

Il progetto nel quadro dell'EUI-IA si compone di 4 fasi (per i dettagli si vedano gli orientamenti dell'EUI-IA):

- la **preparazione del progetto** (cui è assegnato un importo forfettario) comprende tutte le attività relative all'elaborazione della domanda di progetto e termina con l'approvazione del progetto per il finanziamento da parte delle autorità dell'EUI;

- ii. la **fase di avvio del progetto** (cui è assegnato un importo forfettario) dura 6 mesi e inizia dopo l'approvazione ufficiale del progetto. È separata dalla fase di attuazione, è condotta prima dell'inizio ufficiale dell'attuazione del progetto e dedicata esclusivamente alla verifica della preparazione del progetto (compreso l'audit ex-ante) nonché alle attività di gestione del progetto volte a creare le condizioni per un avvio e un'attuazione agevolati delle attività del progetto;
- iii. la fase di **attuazione del progetto** dura 3,5 anni; inizia dopo il completamento positivo della fase di avvio del progetto e dura fino alla data approvata di fine attuazione del progetto;

Si noti che vi sono alcune differenze per quanto riguarda la durata dei pacchetti di lavoro del progetto eseguiti durante la fase di attuazione:

- **pacchetti di lavoro "orizzontali": gestione del progetto, monitoraggio e valutazione, comunicazione e capitalizzazione durano per l'intero periodo della fase di attuazione (3,5 anni).** Si prevede che durante gli ultimi 6 mesi della fase di attuazione (in seguito al completamento della sperimentazione della soluzione innovativa, ossia l'attuazione dei pacchetti di lavoro Tematici), i pacchetti di lavoro "orizzontali" siano incentrati sulla sintesi e sulla valutazione delle attività dei progetti, sulla preparazione delle conclusioni dei progetti, sull'ulteriore comunicazione, divulgazione e capitalizzazione dei risultati dei progetti e degli insegnamenti tratti, sulla preparazione del seguito da dare al progetto, riflettendo sulle prospettive di continuare ed estendere le soluzioni testate che si sono dimostrate efficaci una volta terminato il finanziamento dell'EUI-IA, adattando la soluzione innovativa testata nelle città dei partner di trasferimento e la sua ulteriore replica in tutta Europa nonché sulla rendicontazione finale;
- **i pacchetti di lavoro Tematici possono durare fino a un massimo di 3 anni e dovrebbero terminare 6 mesi prima della data di conclusione della fase di attuazione,** al fine di consentire, come già anticipato sopra, un'adeguata valutazione dell'attuazione del progetto e delle soluzioni innovative sperimentate per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi, favorire le attività di trasferimento e capitalizzare ulteriormente i risultati del progetto. La valutazione delle prestazioni del progetto e della soluzione innovativa sperimentata è fondamentale per consentire lo sviluppo nell'area urbana del progetto e la replicabilità in altre città europee, pertanto un periodo di 6 mesi dopo la sperimentazione dovrebbe essere dedicato alle attività di valutazione;
- **il pacchetto di lavoro Trasferimento è avviato al più tardi 12 mesi dopo la data di inizio del progetto e dura fino alla conclusione della fase di attuazione.** L'inizio di questo pacchetto di lavoro dovrebbe essere deciso dalla MUA e dai partner di trasferimento dopo aver analizzato il momento più adatto e vantaggioso per avviare la cooperazione. Dovrebbe consentire ai partner di trasferimento di essere coinvolti nel momento più opportuno durante le fasi iniziali dell'attuazione di un progetto.

- iv. la fase di **chiusura amministrativa** (cui è assegnato un importo forfettario) dura 3 mesi e fa riferimento a tutte le attività amministrative che si svolgono dopo la fase di attuazione, al fine di chiudere il progetto e ottenere la convalida dei documenti di rendicontazione discorsiva e finanziaria. Si noti che è previsto che durante questa fase i rappresentanti del progetto dell'EUI-IA siano ancora disponibili a partecipare alle attività di capitalizzazione e divulgazione delle conoscenze avviate dal segretariato permanente.

## 5. PRINCIPI DI FINANZIAMENTO

### Principio dei costi totali

L'EUI-IA segue il principio dei costi totali. Ciò significa che, **sebbene il progetto riceva un cofinanziamento dal FESR pari a fino l'80 % dei costi ammissibili, ogni partner (autorità urbane principali e associate, partner di realizzazione e partner di trasferimento) che riceve il finanziamento dal FESR deve garantire almeno il 20 % di contributo pubblico o privato per completare il proprio bilancio, da risorse proprie o da altre fonti** (ma non da un'altra fonte di finanziamento dell'UE). Il contributo dei partner può essere in denaro e/o in natura.

### Pagamenti del FESR

Il regime di pagamento dell'EUI-IA si basa in larga misura sui principi dei pagamenti anticipati del FESR e sostanzialmente sul rimborso dei costi effettivamente sostenuti:

- **un primo pagamento dal FESR (anticipato)** corrispondente al 50 % della sovvenzione di tale Fondo è corrisposto all'autorità urbana principale entro 90 giorni dal completamento positivo della fase di avvio. Questo primo anticipo copre anche i due importi forfettari per il pacchetto di lavoro Preparazione e fase di avvio. Tale importo forfettario complessivo di 100 000 EUR di costi totali ammissibili (corrispondenti a 80 000 EUR dal FESR) è composto dall'importo forfettario di 25 000 EUR (corrispondenti a 20 000 EUR dal FESR) per la preparazione del progetto e dall'importo forfettario di 75 000 EUR (corrispondenti a 60 000 EUR dal FESR) per la fase di avvio;
- **un secondo pagamento dal FESR (anticipato)** corrispondente al 30 % della sovvenzione di tale Fondo è corrisposto all'autorità urbana principale in seguito alla presentazione e all'approvazione della dichiarazione finanziaria n. 1 che comprende le spese del progetto convalidate attraverso il "First Level Control" (controllo di primo livello). Prima della convalida attraverso il First Level Control, la spesa dichiarata deve ammontare ad almeno il 35 % del bilancio totale del progetto. Nel caso in cui la spesa del progetto convalidata attraverso il First Level Control fosse inferiore al 35 % dei costi totali ammissibili, il secondo anticipo del FESR viene erogato su base proporzionale;

- **un terzo pagamento del FESR** corrispondente al massimo al 20 % della sovvenzione di tale Fondo viene corrisposto all'autorità urbana principale previa approvazione della 4ª relazione annuale di avanzamento (finale), l'approvazione della relazione qualitativa finale e la convalida delle spese di progetto nella dichiarazione finanziaria n. 2 attraverso il First Level Control. La relazione annuale di avanzamento finale è presentata al più tardi un mese dopo la fase di attuazione, mentre la dichiarazione finanziaria n. 2 (finale) è presentata insieme alla relazione qualitativa finale al termine della fase di chiusura amministrativa. Nel caso in cui la spesa del progetto convalidata attraverso il First Level Control fosse inferiore al 100 % dei costi totali ammissibili del progetto, il terzo pagamento del FESR è erogato su base proporzionale. È importante notare che il terzo pagamento non si basa più sul principio del pagamento anticipato, ma su quello del rimborso dei costi sostenuti ed esborsati. I partner del progetto devono pertanto prefinanziare le loro spese durante l'ultima fase di attuazione del progetto (non coperte dall'80 % dell'anticipo ricevuto). Il terzo pagamento copre anche la somma forfettaria di 20 000 EUR di spesa totale ammissibile (corrispondente a 16 000 EUR dal FESR), che copre la fase di chiusura amministrativa del progetto.

## 6. ELABORAZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI

### 6.1 PARTENARIATO

Come illustrato nella sezione 2 "Autorità ammissibili: chi può presentare domanda", solo le autorità urbane ammissibili possono presentare un modulo di domanda nel quadro di un invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA. In tale quadro, si prevede che l'autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo strategico di guida nello sviluppo del progetto dell'EUI-IA, istituendo e presiedendo un forte partenariato di progetto che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile.

**Il partenariato di progetto coinvolge:**

- **partner di realizzazione:** istituzioni e organizzazioni chiave in grado di contribuire all'attuazione del progetto, che ricoprono un ruolo attivo nella realizzazione e nel finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto (la quota di bilancio assicurata da un partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento);
- **partner di trasferimento:** città interessate ad apprendere dalla sperimentazione e a replicare le soluzioni innovative, seguire l'attuazione del progetto e fornire all'autorità urbana principale una prospettiva esterna relativa alla trasferibilità e alla replicabilità della soluzione innovativa sperimentata;

- (se del caso) autorità urbane/a associate/a.

Tutti i partner del progetto (autorità urbane principali o associate, partner di realizzazione e partner di trasferimento) che beneficiano dello stanziamento del FESR devono garantire i loro propri contributi.

Tutti i partner devono avere sede nell'Unione europea (è possibile coinvolgere partner di realizzazione di Paesi terzi, a condizione che abbiano sede negli Stati membri dell'UE e che ciò sia chiaramente giustificato in termini di valore aggiunto per il progetto). Tutti i partner coinvolti devono inoltre formalizzare la loro collaborazione firmando un accordo di partenariato.

### **Autorità urbana principale**

I progetti dovrebbero dimostrare una chiara titolarità dell'autorità urbana coinvolta attivamente nella realizzazione delle attività e nel partenariato locale. L'EUI-IA opera sulla base di un'autorità urbana principale responsabile dell'attuazione e della gestione complessiva dell'intero progetto. L'autorità urbana principale si assume l'intera responsabilità finanziaria e giuridica nei confronti dell'entità delegata. Gli altri partner del progetto mantengono la propria responsabilità nei confronti dell'autorità urbana principale. Le responsabilità del partenariato rappresentato dall'autorità urbana principale sono descritte in un contratto di sovvenzione tra l'autorità urbana principale e l'entità delegata e nell'accordo di partenariato che devono essere sottoscritti da tutti i partner coinvolti previa approvazione del progetto (e dai partner di trasferimento dopo la loro selezione). L'autorità urbana principale dovrebbe garantire il coinvolgimento di tutti i partner del progetto nella progettazione e nell'attuazione di quest'ultimo.

### **Autorità urbane associate**

Qualsiasi associazione di autorità urbane esistente (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti o associazioni territoriali, distretti di sviluppo, ecc.) con o senza status giuridico di agglomerato organizzato nonché singole autorità urbane senza un accordo di cooperazione formalizzato, ma disposte a presentare domanda congiuntamente nell'ambito dell'EUI-IA designano nel modulo di domanda un'unità amministrativa locale come autorità urbana principale e le altre unità amministrative locali come autorità urbane associate. Le autorità urbane associate sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati/output. Le autorità urbane associate dispongono di una quota di bilancio del progetto e provvedono alla rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività. Le informazioni dettagliate sulle autorità urbane associate (tra cui lo status giuridico, l'esperienza e le competenze, le persone di contatto, ecc.) devono essere riportate nel modulo di domanda.

Si raccomanda che le associazioni e/o i raggruppamenti di autorità urbane (senza lo status di agglomerati organizzati) che desiderano presentare domanda siano territorialmente contigui e cerchino di limitare il numero di autorità urbane associate coinvolte.

Le autorità urbane associate formalizzano il rapporto contrattuale con l'autorità urbana principale firmando l'accordo di partenariato, al pari di altri partner del progetto, previa approvazione del progetto.

La proposta di nuove forme di cooperazione, di condivisione dei mezzi per raggiungere la massa critica desiderata per un fine condiviso e quindi la presentazione di una domanda a seguito di un invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA come gruppo di autorità urbane è possibile e talvolta altamente auspicabile per promuovere le dinamiche funzionali dell'area urbana.

### **Partner di realizzazione**

Lo sviluppo di forti partenariati tra enti pubblici, settore privato e società civile (compresi i cittadini e gli abitanti) è ampiamente riconosciuto come una pietra miliare dello sviluppo urbano sostenibile. A seconda della problematica da affrontare e sulla base del contesto locale e delle esperienze precedenti, le autorità urbane principali dovrebbero coinvolgere un gruppo variegato di partner pertinenti (istituzioni, agenzie, anche se interamente di proprietà dei comuni/consigli comunali, istituti di istruzione superiore, partner del settore privato, investitori, istituti di ricerca, ONG, ecc.) necessari a fornire le soluzioni innovative proposte, per conseguire gli obiettivi del progetto e assicurare effetti di più lungo termine per quanto riguarda la sostenibilità e l'estensione. I partner di realizzazione dovrebbero avere un'esperienza e una competenza pertinenti tali da integrare quelle dell'autorità urbana principale e da rappresentare un valore aggiunto per l'intero progetto. Se i progetti sono intesi ad affrontare le sfide percepite come le più urgenti dai portatori di interessi e dai gruppi destinatari, se devono essere veramente audaci in termini di innovazione e finalizzati ad applicare le soluzioni sperimentate su scala più ampia una volta completato il progetto, allora dovrebbero cercare di trarre vantaggio dalle conoscenze e dalle competenze presenti al di fuori delle autorità urbane nell'ecosistema locale nonché dal sostegno di investitori pubblici e/o privati interessati ad associarsi.

Il partenariato dovrebbe essere equilibrato e complementare in termini di competenze tematiche e strategiche. I partenariati dovrebbero cercare di promuovere l'integrazione orizzontale (includendo gli attori che si occupano delle diverse dimensioni della sfida urbana da affrontare) e verticale (includendo diversi livelli di governance). Non esiste una soluzione univoca. I richiedenti dovrebbero essere consapevoli che i partenariati con più di 10 partner possono richiedere sforzi e risorse supplementari per garantire una gestione efficace.

Qualsiasi organizzazione dotata di personalità giuridica può ricoprire il ruolo di partner di realizzazione in un progetto dell'EUI-IA. I partner di realizzazione hanno un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del progetto e sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati/output. I partner di realizzazione dispongono di una quota del bilancio del progetto e provvedono alla rendicontazione di costi esborsati per la realizzazione delle attività. I partner di realizzazione dovrebbero essere selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Le società di consulenza che hanno come obiettivo primario lo sviluppo e la gestione di progetti europei e le organizzazioni senza costi in bilancio per il personale (che dichiarano solo i costi per le consulenze esterne) non sono autorizzate a partecipare a un progetto come partner di realizzazione. Informazioni dettagliate sui partner di realizzazione (incluso lo status giuridico, l'esperienza e le competenze, le persone di contatto, ecc.) devono essere riportate nel modulo di domanda. In linea di principio, un partner di realizzazione può essere coinvolto in più proposte di progetto nell'ambito dello stesso invito a presentare proposte, a condizione che il contributo e il valore aggiunto nei diversi progetti siano chiaramente giustificati.

Si noti che le autorità urbane non possono essere considerate e iscritte come partner di realizzazione, ma solo come autorità urbana principale o autorità urbana associata, a condizione che soddisfino i criteri di ammissibilità sopra elencati.

### **Partner di trasferimento**

I partner di trasferimento sono autorità urbane che aderiscono al partenariato di progetto per seguire la sperimentazione e trarre insegnamenti da essa. Si prevede che ogni progetto dell'EUI-IA avrà 3 partner di trasferimento provenienti da Stati membri diversi da quello dell'Autorità urbana principale.

Qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o DEGURBA 2 di Eurostat) e situata nell'Unione europea può diventare un partner di trasferimento. Non è richiesto un numero minimo di abitanti (le città possono diventare partner di trasferimento indipendentemente dalle loro dimensioni).

La logica alla base dell'invito dei partner di trasferimento al partenariato di progetto è quella di favorire l'adattabilità della soluzione sperimentata ad altri contesti urbani nell'UE e di aumentare così le possibilità di replicarla all'estero e utilizzarla su scala più ampia a lungo termine, eventualmente con finanziamenti provenienti dai programmi convenzionali della politica di coesione e dal FESR in particolare. Inoltre può anche contribuire a sostenere lo scambio di conoscenze tra le città dell'UE e a costruire relazioni a lungo termine tra di esse. Il coinvolgimento nella sperimentazione consentirà ai partner di trasferimento di rafforzare il loro potenziale di innovazione e aumentare la loro capacità di attuare soluzioni innovative (sia in termini di contenuti che di processi) come pure di preparare il processo di adattamento e replica, totale o parziale, della soluzione innovativa testata nelle loro città attraverso la partecipazione alle attività di trasferimento e i benefici tratti da una soluzione che vedranno concretizzarsi e portare risultati nonché di superare problemi e ostacoli spianando la strada alle innovazioni.

I partner di trasferimento devono essere individuati e selezionati e si dovrebbero impegnare a partecipare al partenariato di progetto al più tardi durante la fase di avvio. La cooperazione di trasferimento, attuata attraverso il pacchetto di lavoro Trasferimento, deve iniziare al più tardi 12 mesi dopo l'avvio di attuazione del progetto. I partner di trasferimento avranno un bilancio fisso loro assegnato.

### **Coinvolgimento dei gruppi destinatari e dei portatori di interessi in senso lato**

Durante lo sviluppo del progetto dell'EUI-IA e in tutte le sue fasi, è necessario individuare e coinvolgere **il gruppo di portatori di interessi in senso lato, a seconda del carattere del progetto: comunità locali, parti sociali, imprese, ONG, esperti, istituzioni, organizzazioni, persone fisiche, ecc. e i gruppi destinatari del progetto (vale a dire, a seconda dei progetti: cittadini, tirocinanti, persone in cerca di lavoro, gruppi vulnerabili e/o comunità emarginate, utenti di un determinato servizio o amministrazione), che possono influenzare il progetto o esserne influenzati.** L'individuazione dei portatori di interessi, la comprensione

della loro influenza sul progetto dell'EUI-IA e il bilanciamento delle loro esigenze e aspettative sono fondamentali per il successo del progetto. Le autorità urbane dovrebbero pertanto riunire tutti i portatori di interessi pertinenti per definire meglio i problemi e le esigenze, concordare una visione condivisa o un cambiamento desiderato che il progetto dell'EUI-IA dovrebbe contribuire a realizzare nonché progettare soluzioni e azioni concrete che affrontino i problemi e portino al cambiamento desiderato. Il gruppo di portatori di interessi più in generale trae benefici diretti e/o indiretti dal progetto, ma non ha un ruolo diretto nell'attuazione del progetto dell'EUI-IA e non dovrebbero essere considerati come partner di tale progetto. Non dispongono pertanto di un bilancio specifico assegnato, né hanno responsabilità esplicite nell'attuazione del progetto, ma sono considerati pertinenti e dovrebbero essere coinvolti attivamente (creazione congiunta) per garantire una realizzazione agevole ed efficace del progetto.

## 6.2 PIANO DI LAVORO E LOGICA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

La logica di intervento del progetto dell'EUI-IA è una rappresentazione di un'idea chiara e ben ponderata sul modo in cui le azioni pianificate devono portare al cambiamento desiderato e ai risultati attesi. È un modo per descrivere la sequenza logica tra esigenze iniziali, input, attività di progetto, output, risultati e impatto finale. È uno strumento per strutturare interventi complessi e per preparare la valutazione di un progetto. La logica di intervento risponde alle seguenti domande: qual è la logica dell'intervento/progetto? quali sono le sfide/esigenze che hanno portato all'intervento? quali sono i problemi che l'intervento intende risolvere? cos'è il "cambiamento desiderato"? come si intende raggiungere tali cambiamenti?

La logica di intervento è composta da componenti strategiche, operative e di monitoraggio e valutazione:

- le componenti strategiche comprendono l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati previsti;
- le componenti operative comprendono il piano di lavoro del progetto, i pacchetti di lavoro, le attività, i risultati e gli output;

Il **piano di lavoro del progetto** spiega come sarà realizzato il progetto. È una tabella di marcia che funge da guida per l'attuazione del progetto, qualora sia finanziato. Il piano di lavoro è una suddivisione del progetto in fasi principali chiamate "pacchetti di lavoro" i quali sono suddivisi in fasi più piccole chiamate "attività". Le attività portano a risultati e ogni pacchetto di lavoro porta a uno o più output.

I **pacchetti di lavoro** sono elementi costitutivi del piano di lavoro, rappresentano i pilastri principali del progetto e sono composti da attività di progetto correlate necessarie per realizzare componenti specifiche del progetto e produrre output di progetto. Per strutturare il progetto dell'EUI-IA si dovrebbero utilizzare i seguenti pacchetti di lavoro:

- pacchetto di lavoro Preparazione e fase di avvio,
  - pacchetto di lavoro Gestione del progetto,
  - pacchetto di lavoro Monitoraggio e valutazione,
  - pacchetto di lavoro Comunicazione e capitalizzazione,
  - pacchetti di lavoro Tematici,
  - pacchetto di lavoro Trasferimento,
  - pacchetto di lavoro Chiusura.
- le componenti di monitoraggio e valutazione comprendono gli indicatori di output e gli indicatori di risultato.

### 6.3 SOSTEGNO DEGLI ESPERTI

Ogni progetto finanziato nell'ambito dell'EUI-IA beneficerà del sostegno di un esperto dell'EUI. Più specificamente, gli esperti dell'EUI provvederanno a:

- fornire consulenza e orientamento a livello strategico e operativo sul progetto e sulla sua attuazione;
- fornire assistenza nello sviluppo della documentazione e degli output del progetto che raccoglieranno e divulgheranno i risultati e le prospettive successive all'attuazione (potenziale di sostenibilità, estensione e trasferibilità), gli insegnamenti tratti e le buone pratiche a un pubblico più ampio, al fine di facilitare la diffusione delle innovazioni di maggior successo in altre città dell'UE;
- partecipare e contribuire alle attività di capitalizzazione e divulgazione;
- fornire assistenza nell'attuazione del pacchetto di lavoro Trasferimento.

Il sostegno e la consulenza saranno forniti dagli esperti dell'EUI su base continuativa durante il processo di attuazione dei progetti e durante la fase di chiusura.

Gli esperti dell'EUI sono persone dotate di una conoscenza approfondita delle tematiche urbane pertinenti per ogni invito a presentare proposte, esperienza di lavoro con le autorità urbane sui progetti che prevedono investimenti pubblici e la loro realizzazione concreta, buona comprensione del quadro della politica di coesione ed esperienza comprovata nel sostenere la sperimentazione e l'innovazione di carattere urbano.

L'EUI-IA copre direttamente tutti i costi relativi alle attività degli esperti dell'EUI (compresi i costi di viaggio e alloggio). Pertanto i richiedenti non dovrebbero prevedere alcun bilancio destinato a tale scopo nel loro modulo di domanda.

## 6.4 TRASFERIMENTO

Una novità fondamentale rispetto ai progetti dell'Iniziativa Urbana Europea finanziati durante il periodo di programmazione 2014-2020 è l'inclusione della componente di trasferimento transnazionale quale parte integrante dei progetti dell'EUI-IA.

È importante sottolineare che il principale oggetto di interesse dei progetti dell'EUI-IA rimane la sperimentazione di nuove soluzioni innovative in una determinata località, ma tramite questa nuova componente si prevede che i processi e i risultati della sperimentazione saranno seguiti dalle città partner di altri Paesi (partner di trasferimento). Un apposito pacchetto di lavoro Trasferimento è ora incluso in tutti i progetti dell'EUI-IA, con attività, bilanci, risultati e output specifici.

L'EUI-IA è stata istituita per individuare e sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative trasferibili e scalabili volte ad affrontare le questioni relative allo sviluppo urbano sostenibile a livello dell'Unione europea. L'iniziativa mira, inoltre, a raccogliere e condividere i risultati delle sperimentazioni (anche attraverso il sostegno alle attività di trasferimento) per promuovere le capacità di innovazione e lo sviluppo delle conoscenze per tutte le aree urbane dell'UE. L'obiettivo è far sì che gli output dei progetti dell'EUI-IA siano utilizzati (replicati, estesi) da altre città dell'UE aumentando l'impatto dell'intera Iniziativa, contribuendo alla definizione delle politiche urbane a diversi livelli e sostenendo la cooperazione tra le aree urbane europee.

L'integrazione della componente di trasferimento dovrebbe incentrarsi su quanto segue:

- consentire ai partner di trasferimento di seguire la pianificazione e la sperimentazione della soluzione innovativa testata,
- consentire ai partner di trasferimento di analizzare i loro contesti urbani locali per comprendere meglio come le soluzioni innovative possano essere adattate alle esigenze e alle condizioni locali,
- scambiare le conoscenze e le esperienze tra tutti i partner del progetto,
- condividere gli input critici che possono sia fornire una prospettiva esterna al progetto dell'EUI-IA che stimolare i partner di trasferimento,
- far sì che i partner di trasferimento preparino documenti che possano servire loro per la futura replica della soluzione innovativa (studio di fattibilità e opportunità della replica e documentazione dell'investimento),

- far sì che l'autorità urbana principale e i suoi partner del progetto preparino il seguito da dare al progetto dell'EUI-IA sotto forma di un modello di soluzione innovativa EUI di cui possano servirsi altre città dell'UE interessate alla soluzione innovativa.

Le attività di cui sopra possono essere realizzate utilizzando la seguente **serie di metodi di lavoro**: visite in loco, seminari/riunioni/discussioni online oppure offline, attività di revisione tra pari, lavoro proprio dei partner di trasferimento che consente loro di capitalizzare ulteriormente gli insegnamenti tratti dallo scambio di trasferimento ma anche di prepararsi per la futura replica della soluzione innovativa e altre forme di lavoro e cooperazione desiderate.

I partner di trasferimento devono provvedere alla preparazione dei seguenti risultati e output in materia di apprendimento e investimento: **indagine sulla capacità di trasferimento e studio di fattibilità e opportunità della replica** (uno per ogni partner di trasferimento). Hanno inoltre la facoltà di finanziare la **documentazione relativa agli investimenti e l'attuazione di investimenti pilota su piccola scala**.

L'autorità urbana principale deve preparare un **modello di soluzione innovativa dell'EUI**, un documento finale incentrato sulla trasferibilità e sull'estensione della soluzione innovativa sperimentata per consentire a terzi (non solo ai partner di trasferimento, ma anche a tutte le città dell'UE interessate) di conoscere i risultati della sperimentazione e di ricevere indicazioni su come replicare tale progetto.

Il bilancio totale del pacchetto di lavoro Trasferimento deve essere deciso dal richiedente nel quadro dell'EUI-IA e dovrebbe includere:

- un bilancio assegnato all'autorità urbana principale e al partner di realizzazione pertinente a sostegno dell'attuazione del pacchetto di lavoro Trasferimento;
- bilanci per ciascun partner di trasferimento sotto forma di importo forfettario (opzione di spesa semplificata) pari a 150 000 EUR (corrispondenti a 120 000 EUR dal FESR e a un contributo proprio di 30 000 EUR).

L'autorità urbana principale è responsabile dell'individuazione e della selezione dei partner di trasferimento che desidera integrare nel partenariato. Il processo di individuazione dei partner di trasferimento dovrebbe iniziare già nella fase di presentazione della domanda, quando ai richiedenti è chiesto di individuare altre aree urbane europee che potrebbero trarre beneficio dalla replica della soluzione proposta considerando condizioni favorevoli per il trasferimento (simili caratteristiche, e contesti) o l'aumento del potenziale di innovazione; da considerare il modo in cui i partner di trasferimento più adatti saranno identificati, e specificare i potenziali partner di trasferimento, se già individuati, insieme alle motivazioni/logiche di fondo del progetto. Dal momento che uno degli obiettivi dell'EUI-IA è che gli output dei progetti siano utilizzati da altre città, aumentando l'impatto dell'intera iniziativa, e che l'ambizione dell'EUI-IA è aumentare la replicabilità delle soluzioni innovative sviluppate dai progetti, è importante che i progetti durante la fase di presentazione delle domande possano dare prova di un processo ben elaborato, delle motivazioni e delle logiche alla base della selezione dei partner di trasferimento più idonei.

I partner di trasferimento devono essere individuati al più tardi durante la fase di avvio e il completamento con successo di tale fase è subordinato come minimo alla firma da parte dei partner di trasferimento delle lettere di intenti.

La selezione dei partner di trasferimento dovrebbe consentire di: i) mantenere un buon equilibrio in termini di varietà delle città coinvolte nel partenariato in riferimento alle loro dimensioni (piccole, medie, grandi città) e di ubicazione (regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate) e ii) fare appello ai partner di trasferimento più pertinenti per la qualità delle attività di replica. Pertanto la **selezione dei partner di trasferimento seguirà alcuni principi guida:**

- i partner di trasferimento provengono da diversi Stati membri dell'UE;
- almeno due delle quattro città coinvolte (l'autorità urbana principale + i 3 partner di trasferimento) sono situate in regioni meno sviluppate o in transizione<sup>11</sup>;
- il partenariato include città di diverse dimensioni.

## 6.5 CATEGORIE DI COSTO

Possono essere utilizzate dai progetti dell'EUI-IA le seguenti categorie di costo:

- personale,
- ufficio e amministrazione,
- viaggio e alloggio,
- perizie e servizi esterni,
- attrezzatura,
- opere di costruzione e infrastrutturali.

Per ogni categoria di costo, gli orientamenti dell'EUI-IA forniscono una definizione e indicazioni per l'elaborazione del bilancio e la rendicontazione. Si raccomanda vivamente ai partner del progetto di rivolgersi al segretariato permanente per qualsiasi questione relativa all'ammissibilità delle spese che non trovi risposta nelle presenti norme. Si noti che le spese dei partner di trasferimento sono coperte da una somma forfettaria.

Le spese dichiarate dal progetto devono essere verificate attraverso un First Level Control. Il parere indipendente del First Level Control deve riguardare la legalità e la periodicità delle spese dichiarate, la fornitura di prodotti e servizi, la validità delle spese dichiarate nonché la conformità delle spese e delle

---

<sup>11</sup> <https://ec.europa.eu/eurostat/web/regions/background>.

operazioni con le norme dell'EUI-IA, dell'UE e nazionali. Poiché l'addetto del First Level Control è nominato e retribuito direttamente dall'EUI-IA, il partenariato di progetto non dovrebbe prevedere costi per il controllo (audit) al momento della definizione del bilancio del progetto. Anche i controlli in loco sui progetti saranno organizzati attraverso il First Level Control. Per "controllo in loco" si intende il fatto che l'**addetto del First Level Control visiterà effettivamente il luogo del progetto e verificherà che determinate attività, acquisti di servizi e prodotti e investimenti siano effettivamente avvenuti in conformità con il modulo di domanda approvato durante l'attuazione e che siano stati rispettati i relativi regolamenti.**

Come indicato nei principi di finanziamento, i progetti dell'EUI-IA seguono il principio dei "costi totali": un progetto è cofinanziato dal FESR fino all'80 % dei costi totali ammissibili e ogni partner del progetto (autorità urbana principale o associata, partner di realizzazione e partner di trasferimento) che riceve finanziamenti del FESR deve garantire un contributo finanziario per completare il suo bilancio fino all'obiettivo di contributo (almeno il 20 % dei costi ammissibili del partner).

Se tali contributi provengono da fonti private esulano dall'ambito di applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. Quando i contributi provengono da fonti pubbliche e nella misura in cui le attività del progetto non abbiano carattere economico, il finanziamento di tali attività non costituisce un aiuto di Stato. Tuttavia quando sono presenti contributi da risorse pubbliche di uno Stato membro a progetti che comportano "attività economiche", cioè l'offerta di beni e servizi sul mercato, tali progetti devono essere concepiti in modo che qualsiasi contributo pubblico sia conforme alle norme sugli aiuti di Stato a tutti i livelli, cioè a livello di proprietario, costruttore e/o operatore del progetto o della struttura. In tali casi, il finanziamento pubblico fornito dovrebbe essere in linea con i requisiti del regolamento "*de minimis*" o con le condizioni stabilite dal regolamento generale di esenzione per categoria o dalla decisione SGEI per i servizi di interesse economico generale.

Informazioni dettagliate sugli appalti pubblici e sugli aiuti di Stato sono contenute negli orientamenti dell'EUI-IA.

## 7. PROCESSO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il **pacchetto di presentazione delle domande** per il secondo invito a presentare proposte dell'EUI-IA è composto da quanto segue:

- il presente **capitolato d'oneri** disponibile in tutte le lingue dell'UE. Tuttavia, in caso di discrepanze, fa fede la versione inglese;
- **gli orientamenti dell'EUI-IA (disponibili solo in inglese) che devono essere consultati esaustivamente per quanto riguarda le regole generali dell'Iniziativa;**

- **gli orientamenti tecnici per la piattaforma di scambio elettronico (EEP);**
- **le istruzioni** dettagliate **su come compilare il modulo di domanda disponibili online** in tutte le lingue dell'UE sul sistema EEP; tuttavia, in caso di discrepanze, fa fede la versione inglese;
- **il documento di lavoro di cortesia per la presentazione del modulo di domanda** (una versione di lavoro del modulo di domanda e della scheda di conferma, un documento Word disponibile solo in inglese) quale strumento di assistenza nel processo di compilazione della domanda.

Tutta la documentazione è disponibile sul sito web dell'EUI.

Il processo di presentazione della domanda è online al 100 % grazie all'utilizzo dell'EEP (<https://eep.urban-initiative.eu/>). **La domanda è composta da:**

- **modulo di domanda:** il modulo di domanda deve essere compilato online utilizzando la piattaforma EEP. Si compone di sezioni che presentano l'idea del progetto e la logica di fondo (comprese le informazioni sull'innovatività della proposta), il partenariato (compresi l'autorità urbana principale, i partner di realizzazione, i partner di trasferimento e, se pertinente, le autorità urbane associate), gli obiettivi principali e i risultati previsti, il piano di lavoro proposto e il bilancio. La modifica e l'invio sono possibili solo durante il periodo di apertura dell'invito a presentare proposte. La domanda include una serie di link, formule e controlli automatici. Queste caratteristiche fanno sì che appaiano messaggi di errore (compresa la scheda di conferma mancante) se il modulo non è compilato correttamente e non è possibile presentarlo. In questo modo si riduce significativamente il rischio di presentare domande inammissibili;
- **allegato:** i richiedenti possono caricare un documento nel sistema EEP che sarà allegato al modulo di domanda. Può trattarsi di una mappa che rappresenta l'area di intervento, un grafico, un'infografica, ecc. Il tipo e le dimensioni del file da allegare sono specificati negli orientamenti dell'EEP;
- **scheda di conferma:** la scheda di conferma viene generata automaticamente dalla piattaforma online durante la compilazione del modulo di domanda o dopo il suo completamento. Deve essere stampata, firmata da un rappresentante legale dell'autorità urbana principale, scansionata e caricata nella scheda di conferma della parte H di cui al modulo di domanda. Il modulo di domanda non può essere presentato se privo di scheda di conferma.

Si raccomanda vivamente ai richiedenti di compilare il modulo di domanda in un inglese chiaro, sebbene possa essere presentato anche in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Si noti che le valutazioni strategiche e operative saranno effettuate sulla base della versione inglese del modulo di domanda (tradotto in inglese da un fornitore esterno incaricato dal segretariato permanente, nel caso in cui il modulo di domanda sia presentato in un'altra lingua). La qualità della traduzione non sarà garantita dal segretariato permanente e pertanto è a rischio dei richiedenti. Inoltre il contratto di sovvenzione, la gestione del progetto, le relazioni formali, i principali documenti da consegnare e tutte le comunicazioni con l'entità delegata e il segretariato permanente dovranno essere in inglese.

**Il termine ultimo per la presentazione del modulo di domanda e della scheda di conferma è il  
05/10/2023, ore 14:00 CEST**

## 8. PROCEDURA DI SELEZIONE

In seguito alla presentazione, ogni domanda è soggetta a una procedura di selezione organizzata secondo le seguenti fasi:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione strategica,
3. valutazione operativa.

### 8.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

Alla chiusura dell'invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA, il segretariato permanente effettua un controllo di ammissibilità su tutte le domande presentate prima del termine dell'invito a presentare proposte. Il controllo di ammissibilità è volto a verificare la conformità dei moduli di domanda ricevuti e dei relativi allegati con i criteri formali di ammissibilità, evitare un'ulteriore valutazione delle domande non ammissibili e garantire la parità di trattamento di tutte le proposte da selezionare per il finanziamento.

I criteri di ammissibilità dell'EUI-IA sono i seguenti:

1. il modulo di domanda è stato presentato per via elettronica tramite l'EEP entro il termine indicato nel capitolato d'onori dell'invito a presentare proposte;
2. il modulo di domanda è compilato in ogni sua parte;
3. il richiedente è una singola autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita in base al grado di urbanizzazione come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o DEGURBA 2 di Eurostat) e comprendente almeno 50 000 abitanti;

**OPPURE**

il richiedente è un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51 %) degli abitanti vive in unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata è di almeno 50 000 abitanti;

#### **OPPURE**

il richiedente è un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (autorità urbana principale e autorità urbane associate) sono unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata (autorità urbana principale e autorità urbane associate) è di almeno 50 000 abitanti;

4. il periodo di ammissibilità è rispettato: la data di conclusione del progetto rispetta l'invito e i requisiti dell'iniziativa;
5. i requisiti massimi di bilancio (massimo 5 milioni di EUR del FESR) e il principio di cofinanziamento (minimo 20 % del contributo garantito dal partenariato) sono rispettati;
6. tutti i partner coinvolti (autorità urbana principale, autorità urbane associate e partner di realizzazione) provengono da Stati membri dell'UE;
7. nel caso di un'associazione o di un raggruppamento di autorità urbane senza uno status giuridico di agglomerato organizzato, nel modulo di domanda vengono presentate un'autorità urbana principale e le autorità urbane associate;
8. le autorità urbane che presentano domanda (autorità urbane principali e/o autorità urbane associate) partecipano a una sola proposta di progetto nell'ambito dello stesso invito a presentare proposte;
9. le autorità urbane che presentano domanda (autorità urbane principali e/o autorità urbane associate) non sono state selezionate e finanziate sullo stesso tema da un precedente invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA;
10. una scheda di conferma non modificata e debitamente firmata dal rappresentante legale dell'autorità urbana principale è caricata sull'EEP, nella sezione dedicata alla scheda di conferma del modulo di domanda.

**Se non sono soddisfatti tutti i requisiti di cui sopra, la domanda viene considerata non ammissibile e non si procede a ulteriori valutazioni.** Al termine della verifica di ammissibilità, i richiedenti saranno informati della decisione in merito alla loro domanda (eventuale passaggio alla fase successiva).

## 8.2 VALUTAZIONE STRATEGICA

Le domande dichiarate ammissibili e ricevibili saranno sottoposte a una valutazione strategica effettuata da un gruppo di esperti esterni. La valutazione strategica rappresenta il **70 %** della valutazione complessiva del progetto e consiste nei criteri elencati di seguito.

- **Innovatività e pertinenza** (30 %). In quale misura il richiedente è in grado di dimostrare che la proposta di progetto rappresenta una nuova soluzione caratterizzata da un valore aggiunto rispetto al tema dell'invito a presentare proposte? In che misura la soluzione è pertinente per il contesto locale e gli obiettivi della politica di coesione?
- **Partenariato e creazione congiunta** (12 %). In che misura il partenariato è pertinente e valido per l'attuazione della soluzione proposta e il raggiungimento dei risultati attesi? In che misura la proposta consente una partecipazione e una creazione congiunta significative da parte di portatori di interessi, gruppi destinatari e cittadini?
- **Misurabilità dei risultati e dell'impatto** (12 %). In che misura i risultati attesi sono specifici e realistici e rispecchiano l'impatto previsto dal progetto sul contesto locale e sui beneficiari/utenti finali?
- **Sostenibilità ed estensione** (8 %). In che misura il progetto fornirà un contributo duraturo per affrontare la sfida individuata? In che misura la soluzione proposta sarà auto-sostenibile oltre la data di conclusione e ha il potenziale di essere estesa se ne viene dimostrata l'efficacia?
- **Trasferibilità** (8 %). In che misura il progetto ha il potenziale per essere trasferito ad altre aree urbane in Europa?

Le domande di valutazione indicative per ogni criterio sono presentate negli orientamenti dell'EUI-IA, capitolo 3.2 "Procedura di selezione".

A seguito della valutazione strategica, il gruppo di esperti esterni elabora una valutazione delle domande e le classifica in base al loro punteggio della valutazione strategica. In accordo con la Commissione europea, le domande selezionate nella classifica generale passano alla valutazione operativa. Al termine del processo di valutazione strategica, i richiedenti sono informati della decisione relativa alla loro domanda (eventuale passaggio alla fase successiva).

## 8.3 VALUTAZIONE OPERATIVA

La valutazione operativa viene effettuata dal segretariato permanente e rappresenta il **30 %** della valutazione complessiva del progetto. L'obiettivo principale della valutazione operativa è valutare la validità della proposta, vale a dire se è giustificata, realistica, coerente e coesa, completa, pronta per essere gestita efficacemente e attuata rapidamente e se dimostra un buon rapporto costi-benefici. Durante la valutazione operativa sono valutati i criteri elencati di seguito.

- **Elaborazione e logica del progetto** (12 %). In che misura gli elementi del piano di lavoro (attività, risultati, output, indicatori) sono completi, realistici, coerenti e coesi? In che misura l'elaborazione del progetto proposta porterà al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi?
- **Fattibilità del progetto e preparazione operativa** (8 %). In che misura la proposta dimostra di essere fattibile (da attuare entro i tempi previsti) e pronta dal punto di vista operativo?
- **Disposizioni organizzative e capacità operativa** (5 %). In che misura le attività di gestione e comunicazione sono idonee e sostengono l'attuazione complessiva del progetto?
- **Bilancio** (5 %). In che misura il bilancio è coerente e proporzionato?

Le domande di valutazione indicative per ogni criterio sono presentate negli orientamenti dell'EUI-IA, capitolo 3.2 "Procedura di selezione".

Dopo la valutazione operativa, un comitato di selezione effettua la selezione finale. La decisione sarà comunicata ai richiedenti al termine della procedura di valutazione operativa.

## 8.4 SISTEMA DI VALUTAZIONE A PUNTEGGIO

A sostegno del processo decisionale viene utilizzato un sistema di assegnazione del punteggio. A ogni criterio ponderato viene attribuito un punteggio da 1 a 10. Ne risulta un punteggio medio per progetto. Si utilizza la seguente scala di punteggio:

9-10, eccellente

7-8, buono

5-6, sufficiente

3-4, scarso

1-2, molto scarso

Si noti che se un progetto ottiene un punteggio pari o inferiore a 4 in un qualsiasi criterio di valutazione, è automaticamente respinto e non sarà ulteriormente valutato.

Il sistema di assegnazione del punteggio viene applicato tenendo conto non solo dei meriti specifici di ciascuna proposta di progetto ma anche, nello spirito di un processo competitivo, considerando in modo comparativo le altre proposte di progetti presentate nell'ambito dello stesso invito a presentare proposte. Per questo motivo, ai soggetti che hanno presentato proposte di progetto non selezionate per la valutazione operativa o non approvate in via definitiva non vengono forniti i rispettivi punteggi, ma commenti dettagliati per tutti i criteri valutati.

I richiedenti dovrebbero tenere presente che il fatto di essere stati selezionati a seguito del processo di selezione non dà loro automaticamente diritto a ricevere la corrispondente sovvenzione dell'UE. Nel caso in cui le condizioni definite durante la fase di avvio del progetto non fossero soddisfatte (laddove il progetto non sia abbastanza pronto per essere reso operativo), l'entità delegata si riserva il diritto di terminare il progetto e di rimuoverlo dall'elenco dei progetti approvati dell'EUI-IA (per maggiori dettagli, si vedano gli orientamenti dell'EUI-IA, capitolo 4 "Fase di avvio e aggiudicazione").

## 8.5 CRITERI DI ESCLUSIONE PER I RICHIEDENTI DELLE SOVVENZIONI

Ai sensi del regolamento finanziario<sup>12</sup>, i richiedenti possono essere esclusi dalla procedura di attribuzione delle sovvenzioni se l'autorità urbana principale o i soggetti che hanno poteri di rappresentanza, decisione o controllo all'interno dell'autorità urbana principale oppure i soggetti che sono essenziali per l'attuazione del progetto, si trovano in una o più delle seguenti situazioni che danno luogo all'esclusione:

- procedure di fallimento, insolvenza o liquidazione,
- violazione degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali,
- grave illecito professionale, compresa la falsa dichiarazione,
- frode,
- corruzione,
- condotta collegata a un'organizzazione criminale,
- riciclaggio o finanziamento del terrorismo,
- reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche,
- lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani,
- irregolarità,
- creare o essere una società di comodo.

---

<sup>12</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018R1046&qid=1664547920009&from=IT>.

**Durante il processo di presentazione delle domande, tutti i richiedenti devono presentare, insieme al modulo di domanda, una dichiarazione che confermi che l'autorità urbana principale e i partner del progetto non rispondono a uno dei criteri di esclusione sopra menzionati.** Tale dichiarazione è contenuta nella scheda di conferma allegata al modulo di domanda nell'EEP. Si noti che la scheda di conferma deve essere debitamente firmata dal rappresentante legale dell'autorità urbana principale affinché la domanda sia considerata ammissibile durante la verifica di ammissibilità.

Durante la procedura di selezione e prima della decisione finale del comitato di selezione sull'assegnazione delle sovvenzioni, il segretariato permanente controlla i richiedenti nel sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES), il sistema istituito dalla Commissione europea per rafforzare la protezione degli interessi finanziari dell'Unione e garantire una sana gestione finanziaria<sup>13</sup>. Se un'autorità urbana principale è rilevata nell'EDES, il segretariato permanente informa il richiedente, che ha quindi l'opportunità di presentare un controricorso prima della decisione finale del comitato di selezione, nel rispetto del principio di proporzionalità.

## 9. FASE DI AVVIO E AGGIUDICAZIONE

La fase di avvio si svolge nei 6 mesi iniziali prima della fase di attuazione del progetto. Il suo scopo consiste nell'assicurare che tutte le condizioni amministrative siano soddisfatte per un avvio regolare ed efficiente dell'attuazione del progetto e al fine di fornire garanzie sul livello di preparazione del progetto (gestione del progetto, attuazione del progetto, gestione dei rischi). Gli aspetti principali affrontati in questa fase sono la formazione sulla gestione del progetto (compresa l'introduzione al quadro di rendicontazione e monitoraggio), l'adempimento delle prescrizioni di natura amministrativa e giuridica per l'avvio del progetto, l'integrazione delle raccomandazioni del comitato di selezione, l'audit ex-ante e la verifica della preparazione. La fase di avvio mira anche a stabilire una proficua collaborazione tra i responsabili del progetto e il segretariato permanente.

**Il controllo della preparazione del progetto è un processo incorporato nella fase di avvio per prevenire il più possibile i principali problemi imprevisi durante l'attuazione del progetto.** Il controllo della preparazione del progetto viene effettuato sia dall'addetto del First Level Control durante l'audit ex-ante sia dal segretariato permanente e riguarda l'intera gamma di questioni di carattere gestionale, amministrativo, finanziario e operativo che possono influire sulla buona esecuzione del progetto e sul raggiungimento dei risultati prefissati. Il controllo della preparazione è anche volto a valutare se il progetto dispone di una strategia affidabile e se sia caratterizzato da previsioni adeguate per quanto riguarda gli argomenti trattati nella sezione "Gestione dei rischi" del modulo di domanda (ad esempio la gestione del progetto, le capacità umane per l'attuazione del progetto, la preparazione nelle

---

<sup>13</sup> Articolo 142 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

procedure di appalto, la tempistica realistica, il contesto giuridico per l'attuazione del progetto, la documentazione relativa agli investimenti, l'ubicazione e le autorizzazioni amministrative...).

**Se la fase di avvio non viene completata con successo entro il termine proposto di 6 mesi (una qualsiasi delle fasi summenzionate non è stata completata o esito negativo dell'audit ex-ante e/o del controllo di preparazione), l'entità delegata ha il diritto di terminare il progetto** (poiché il progetto non è ritenuto abbastanza pronto per essere reso operativo) e di rimuoverlo dall'elenco dei progetti approvati nell'ambito dell'EUI-IA. In tal caso, al progetto vengono corrisposti solo i due importi forfettari per la fase di preparazione e di avvio del progetto. Se la fase di avvio è interrotta prima di essere completata (ad esempio, il progetto viene abbandonato), solo l'importo forfettario previsto per i costi di preparazione del progetto verrà corrisposto all'autorità urbana principale.

Una fase di avvio completata con successo è la condizione imprescindibile per ricevere il finanziamento del FESR per la realizzazione e l'avvio della fase di attuazione del progetto.

## 10. COME OTTENERE ASSISTENZA

Il personale del segretariato permanente sarà pronto a fornire assistenza a chi presenta il modulo di domanda in caso di domande tecniche durante l'invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'EUI. Inoltre:

- il segretariato permanente organizzerà seminari per i richiedenti in diverse città d'Europa. Le date e le sedi dei seminari per i richiedenti sono disponibili sul sito web dell'EUI. Durante tali seminari, i partecipanti avranno la possibilità di prenotare incontri bilaterali con i membri del segretariato permanente e/o con i rappresentanti della Commissione europea per discutere la loro idea di progetto;
- saranno organizzati webinar online su aspetti specifici dello sviluppo e della presentazione del progetto;
- sul sito web dell'EUI è disponibile una sezione di domande e risposte online e si terranno consultazioni bilaterali online;
- il pacchetto di presentazione delle domande (composto dal capitolato d'onori, dagli orientamenti dell'EUI-IA, dagli orientamenti tecnici per la piattaforma di scambio elettronico, EEP, dalle istruzioni dettagliate su come compilare il modulo di domanda disponibile online in tutte le lingue dell'UE sul sistema EEP e dal documento di lavoro di cortesia del modulo di domanda) è disponibile sul sito web dell'EUI.

# 11. DATE CHIAVE

- **31/05/2023** – Lancio del secondo invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA
- **06/2023 – 09/2023** – Seminari per i richiedenti e consultazioni online
- **05/10/2023 (14:00 CEST)** – Termine ultimo per la presentazione dei moduli di domanda
- **05/2024** – Data indicativa per la decisione finale di approvazione dei progetti
- **11/2024** - Data di conclusione della fase di avvio
- **01/12/2024** – Data di inizio dell'attuazione per tutti i progetti approvati

Saremo lieti di leggere presto le vostre proposte di progetto!